

# Valutazione del Bando "Mi Metto all'Opera 2022" Report Finale

marzo 2025



a cura di





# SOMMARIO

PARTE I

|  |    |
|--|----|
| Introduzione .....   | 5  |
| L’indagine .....   | 8  |
| Tempistiche e campione rispondente .....                           | 8  |
| Struttura del questionario .....                                   | 9  |
| Struttura del report .....   | 9  |
| I progetti .....   | 11 |
| Fonti di finanziamento e Funding mix .....                         | 11 |
| Panoramica delle Fonti di Finanziamento .....                      | 11 |
| Impatto Economico Complessivo ed Effetto Moltiplicatore .....      | 14 |
| Differenze Strutturali tra Enti Pubblici e Privati .....           | 14 |
| Il Caso Particolare del Comune di Castelfranco Emilia .....        | 14 |
| Dimensione Economica dei Progetti .....                            | 16 |
| Confronto tra Budget Previsti e Effettivi .....                    | 17 |
| Il raggiungimento degli obiettivi specifici .....                  | 19 |
| Gli eventi sul territorio .....                                    | 21 |
| Le attività/iniziative .....                                       | 23 |
| 1. Eventi culturali .....  | 24 |
| 2. Attività collaterali .....                                      | 26 |
| 3. Iniziative formative .....                                      | 26 |
| Fonti di verifica .....  | 28 |
| La copertura mediatica dei progetti .....                          | 30 |
| Monitoraggi .....  | 30 |
| Difficoltà riscontrate durante la realizzazione del progetto ..... | 33 |
| Il Budget e le risorse umane .....                                 | 34 |
| Le partnership .....   | 36 |
| Incontri con i Partner .....                                       | 37 |
| Analisi delle collaborazioni .....                                 | 39 |
| Le possibilità offerte dalla gestione in rete del progetto .....   | 41 |
| Difficoltà del lavoro in rete .....                                | 42 |

|                      |    |
|----------------------|----|
| Focus Ambito A ..... | 46 |
| I Progetti.....      | 46 |
| Gli Artisti .....    | 47 |
| Focus Ambito B ..... | 49 |
| I Progetti.....      | 49 |
| Gli spettatori ..... | 52 |
| Valutazioni .....    | 55 |
| Allegati.....        | 57 |

## INTRODUZIONE

Nel 2022 la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (di seguito Fondazione di Modena) ha indetto il Bando "Mi Metto all'Opera 2022" con lo scopo di fornire un supporto, dopo la pandemia, alle realtà culturali del loro territorio di interesse e operanti nei diversi ambiti (musica, teatro, danza e cinema). Complessivamente sono stati destinati dal bando 1.250.000€ che hanno permesso ai soggetti vincitori di garantire continuità ai loro progetti o di rafforzare la struttura organizzativa, promuovendo allo stesso tempo percorsi innovativi volti a favorirne lo sviluppo degli enti.

Il contributo è stato così ripartito:

- 500.000 euro per i progetti presentati da soggetti privati;
- 750.000 euro per i progetti presentati da Enti locali

Il Bando si è focalizzato principalmente su due ambiti di intervento:

### **Ambito A: Prodotto artistico e luoghi della cultura**

*Diffondere una nozione di cultura non frammentaria, che con creatività e qualità, con suggestioni innovative e con il supporto delle tecnologie metta al centro sia il prodotto artistico come interazione degli artisti con la città, sia lo spazio pubblico che l'arte, attraverso le sue espressioni, è in grado di valorizzare e trasformare.*

*Declinato in:*

**1.A** realizzare iniziative e/o produzioni artistiche strutturate in eventi, rassegne, festival destinate alla pubblica fruizione e di indubbio valore artistico-culturale, che possano prevedere sinergie artistiche (anche frutto di compenetrazione tra linguaggi e discipline differenti), organizzative e gestionali con una o più organizzazioni di natura pubblica o privata;

**2.A** offrire una produzione artistica ricca, articolata e di qualità caratterizzata da suggestioni innovative e con fruibilità e modalità diversificate di interazione con il pubblico, anche attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie, in relazione alle mutate condizioni di fruizione del prodotto culturale dettate dalla fase pandemica e post pandemica.

### **Ambito B: Welfare culturale**

*Favorire l'integrazione fra politiche sociali e politiche culturali, partendo dall'intercettazione e soddisfacimento dei bisogni culturali.*

*Declinato in:*

**1.B** *progettare e realizzare attività nel campo artistico, articolate e di qualità, caratterizzate da suggestioni innovative e con fruibilità e modalità diversificate di interazione anche attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie, finalizzate all'inclusione e coesione sociale;*

**2.B** *elaborare e realizzare iniziative volte alla rigenerazione di luoghi riconosciuti e utilizzati come spazi della comunità, anche non convenzionali*

È stato poi richiesto per ogni progetto - sia afferente all'Ambito A sia a quello B - di presentare almeno un'azione riferita ad un terzo ambito (C), da intendersi come trasversale rispetto agli altri due.

### **Ambito C: Empowerment organizzativo e/o tecnologico**

*Investire sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e sul rafforzamento di risorse e competenze dell'organizzazione anche al fine di innescare nuovi processi relazionali e connettivi nell'ambito delle attività artistiche, di ridefinire la strategia complessiva dell'istituzione culturale o di facilitare un ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni.*

*Declinato in:*

**1.C** *favorire e sostenere l'innovazione degli enti culturali nei settori della gestione e produzione delle attività artistiche, attraverso percorsi di crescita delle risorse interne e/o il reclutamento di nuove professionalità;*

**2.C** *promuovere nell'arco temporale di realizzazione del progetto un piano dell'innovazione a supporto del cambiamento e degli adattamenti indotti dall'emergenza e dalla fase post emergenza sanitaria, finalizzato a incrementare la fruizione e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e del prodotto artistico attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.*

Complessivamente sono pervenute alla Fondazione 45 richieste di finanziamento per i diversi ambiti e hanno superato la selezione complessivamente **23 progetti** così ripartiti:

**TABELLA 1 – NUMERO DI PROGETTI VINCITORI PER AMBITO DI INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SOGGETTO RICHIEDENTE**

| Ambito di intervento  | Soggetti pubblici | Soggetti Privati | Totale    |
|---|-------------------|------------------|-----------|
| <b>Ambito A</b> - prodotto artistico e luoghi della cultura | 9                 | 9                | <b>18</b> |
| <b>Ambito B</b> - welfare culturale                         | 3                 | 2                | <b>5</b>  |
| <b>Totale</b>   | <b>12</b>         | <b>11</b>        | <b>23</b> |

## L'INDAGINE

### Tempistiche e campione rispondente

La Fondazione di Modena, in collaborazione con la Fondazione Fitzcarraldo, ha avviato un'indagine valutativa dei progetti vincitori del Bando 'Mi Metto all'Opera 2022'. Questa iniziativa, che giunge a due anni dalla conclusione dell'intervento, attraverso la raccolta di dati qualitativi e quantitativi mediante la somministrazione di un questionario semi-strutturato, ha permesso di misurare i risultati ottenuti dalle iniziative finanziate.

L'indagine è stata avviata a novembre 2024 tramite la piattaforma di LimeSurvey e si è conclusa a gennaio 2025. Complessivamente hanno risposto al questionario 16 beneficiari tra soggetti privati e amministrazioni comunali per un totale di 21 progetti; due soggetti pubblici hanno infatti realizzato più progetti con il finanziamento della Fondazione: Comune di Modena, 5 progetti e Comune di Sassuolo 2 progetti.

**TABELLA 2 - IL CAMPIONE RISPONDENTE**

|                                  | <i>Publici</i> | <i>Privati</i> | <i>Totale</i> |
|----------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| <b><i>Numero di soggetti</i></b> | 5              | 11             | <b>16</b>     |
| <b><i>Numero di progetti</i></b> | 10             | 11             | <b>21</b>     |

## Struttura del questionario

Per garantire una raccolta dati sistematica e completa, è stato elaborato un questionario strutturato che rispecchia le finalità originarie del bando. Lo strumento di indagine è stato progettato per acquisire informazioni dettagliate su molteplici aspetti dei progetti realizzati, spaziando dalla dimensione economico-finanziaria agli impatti artistici e sociali. In particolare, ai beneficiari è stato chiesto di fornire:

- riepilogo di tutte le fonti di finanziamento a consuntivo
- il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di progetto
- gli output del progetto (localizzazione, tempistiche, totale eventi, attività collaterali e iniziative formative)
- la partecipazione del pubblico alle attività e agli spettacoli
- dettagli sugli artisti coinvolti
- dettagli sulle reti e partner del progetto
- valutazione degli esiti del progetto e del questionario

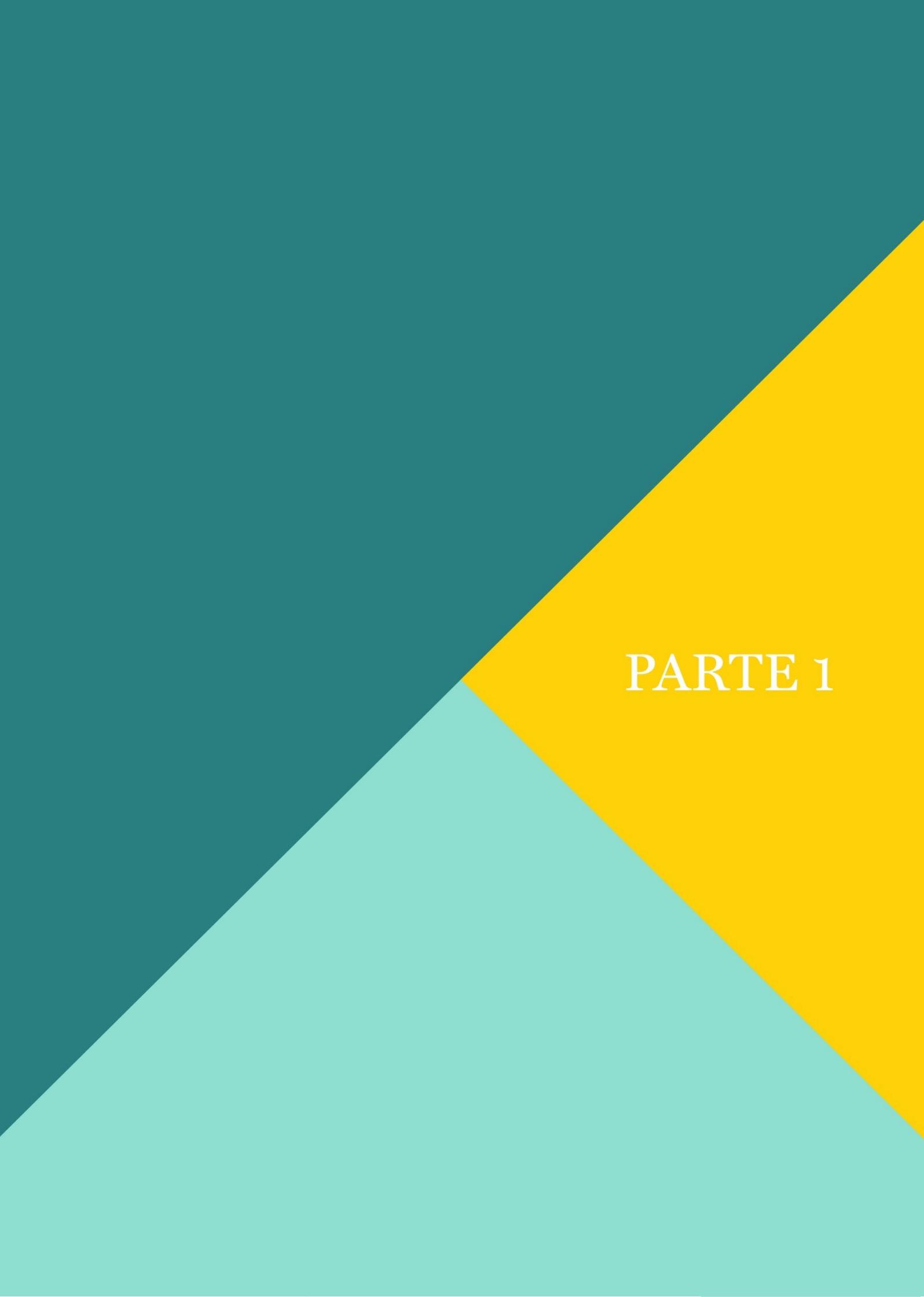
La struttura del questionario è stata differenziata in base agli specifici Ambiti di intervento dei progetti finanziati.

## Struttura del report

Sulla base della struttura del questionario si è deciso di articolare il seguente report in:

- **Parte 1:** Analisi dei risultati complessivi di tutti i progetti
- **Parte 2:** Focus dedicati rispettivamente ai progetti dell'**Ambito A - prodotto artistico e luoghi della cultura** e dell'**Ambito B - Welfare culturale**, dove vengono approfondite le peculiarità e gli elementi distintivi dei progetti di ciascun settore di intervento con particolare attenzione alla parte degli artisti per l'ambito A e sulle tipologie di spettatori per l'Ambito B.
- **Valutazioni:** capitolo dedicato alla valutazione del supporto fornito dalla Fondazione Modena ai progetti vincitori e alla valutazione del questionario proposto

A conclusione del report sarà disponibile la sezione Allegati con l'elenco delle risorse esterne che condivise con la Fondazione Modena.



PARTE 1

## I PROGETTI

L'analisi dei dati raccolti e presentati nelle sezioni seguenti si basa su 21 progetti su 23 finanziati.

17 soggetti hanno partecipato al Bando poiché avevano già un progetto in corso di realizzazione e rientrava nelle linee strategiche richieste, 3 soggetti avevano un'idea progettuale che hanno poi trasformato in proposta e solo STED aveva già un progetto strutturato, "Temple Theater: abitare un teatro, recitare una città", ma era alla ricerca di finanziamenti.

Nei prossimi capitoli verranno analizzate le iniziative proposte e i risultati raggiunti dai progetti vincitori.

## Fonti di finanziamento e Funding mix

I soggetti vincitori del Bando "Mi Metto all'Opera" per la realizzazione dei progetti proposti hanno adottato un approccio di funding mix, utilizzando diverse fonti di finanziamento per coprire i costi progettuali. L'analisi della composizione finanziaria dei 21 progetti finanziati rivela tendenze significative nella sostenibilità economica delle iniziative culturali e mette in luce differenze strutturali tra gli approcci adottati dai diversi tipi di enti.

### Panoramica delle Fonti di Finanziamento

Tutti i soggetti hanno beneficiato del contributo della Fondazione Modena, che si attesta mediamente attorno ai 57 mila euro, con un range compreso tra un minimo di 12.500€ e un massimo di 80.000€. Questo sostegno rappresenta mediamente il 41% dei costi totali dei progetti (percentuale che sale al 50% escludendo il caso particolare del Comune di Castelfranco Emilia<sup>1</sup>), confermando così il ruolo essenziale della Fondazione nel rendere possibile la realizzazione di queste iniziative culturali.

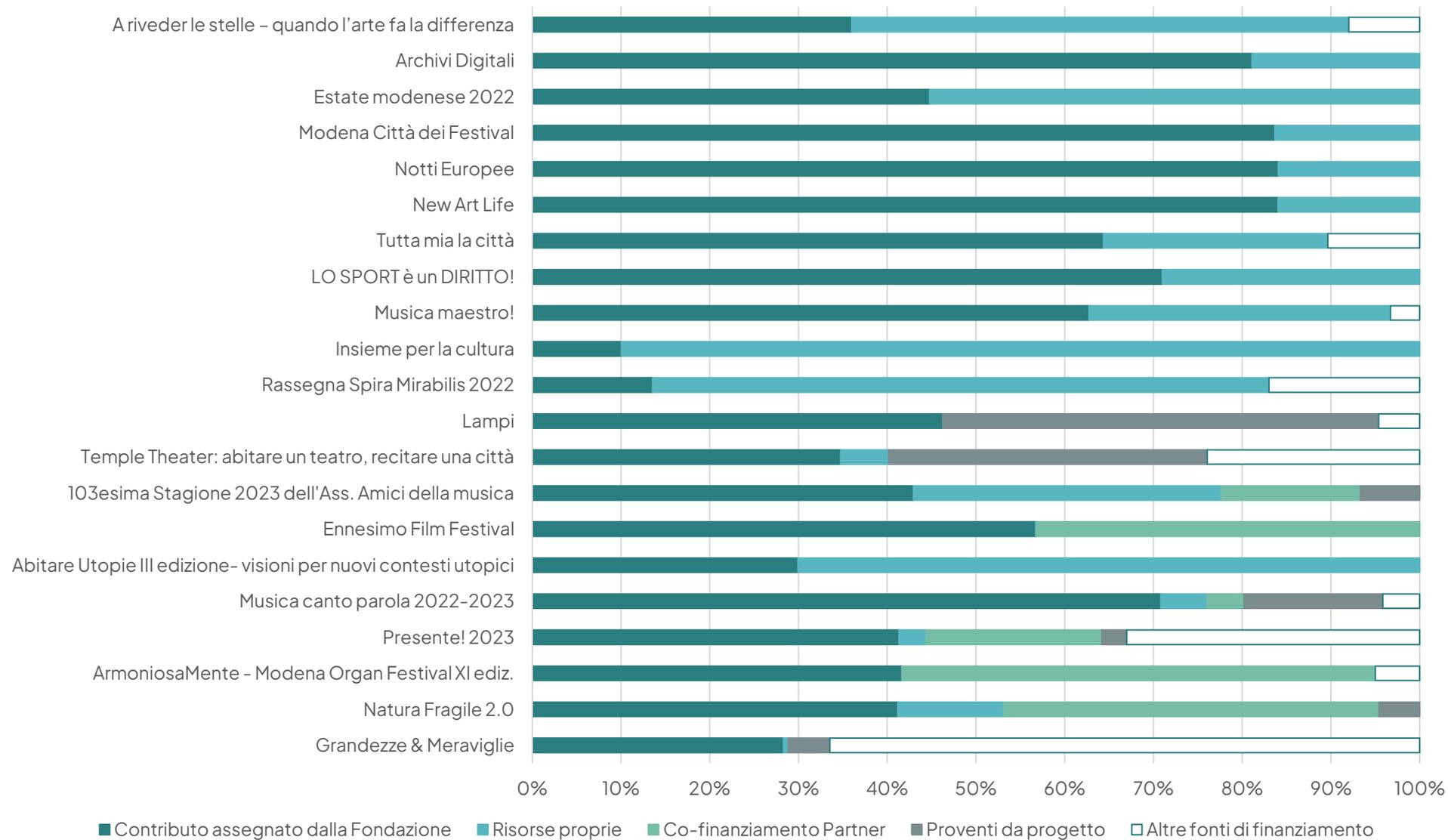
---

<sup>1</sup> Il progetto "Insieme per la cultura" del Comune di Castelfranco Emilia rappresenta un caso anomalo per l'entità dei costi totali dichiarati, pari a 596.000 euro, significativamente superiore rispetto al valore massimo di 240.500 euro del secondo progetto più costoso.

**TABELLA 3 – LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO RICHIEDENTE**

| <i>Fonti di finanziamento</i>       | <i>N. progetti pubblici</i> | <i>Contributi soggetti pubblici</i> | <i>N. progetti privati</i> | <i>Contributi soggetti privati</i> | <i>Totale progetti</i> | <i>Contributi Totali</i> | <i>Peso% sul totale</i> |
|-------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|----------------------------|------------------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------------|
| <i>Contributo Fondazione</i>        | 10                          | 700.000,00 €                        | 11                         | 503.126,89 €                       | <b>21</b>              | <b>1.203.126,89 €</b>    | 41%                     |
| <i>Risorse proprie</i>              | 10                          | 893.938,46 €                        | 9                          | 306.819,70 €                       | <b>19</b>              | <b>1.200.758,16 €</b>    | 41%                     |
| <i>Co-finanziamento Partner</i>     | 0                           | 0,00 €                              | 6                          | 184.870,42 €                       | <b>6</b>               | <b>184.870,42 €</b>      | 6%                      |
| <i>Proventi da progetto</i>         | 0                           | 0,00 €                              | 7                          | 91.553,82 €                        | <b>7</b>               | <b>91.553,82 €</b>       | 3%                      |
| <i>Altre fonti di finanziamento</i> | 3                           | 29.520,00 €                         | 7                          | 215.452,25 €                       | <b>10</b>              | <b>244.972,25 €</b>      | 8%                      |
| <b>Totale</b>                       | <b>10</b>                   | <b>1.623.458,46 €</b>               | <b>11</b>                  | <b>1.301.823,08 €</b>              | <b>21</b>              | <b>2.925.281,54 €</b>    | <b>100%</b>             |

**FIGURA 1 – COMPOSIZIONI DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO PER PROGETTO**



## Impatto Economico Complessivo ed Effetto Moltiplicatore

L'analisi delle fonti di finanziamento rivela che i 21 progetti vincitori hanno mobilitato complessivamente risorse per 2,9 milioni di euro, con un significativo contributo della Fondazione di Modena che ha coperto il 41% del budget totale (1,2 milioni di euro). La capacità di attivare risorse si è dimostrata particolarmente efficace, come evidenzia il fatto che per ogni euro investito dalla Fondazione ne sono stati mobilitati 1,4 da altre fonti.

La composizione delle fonti di finanziamento mostra una struttura diversificata: oltre al contributo della Fondazione, una quota significativa deriva da risorse proprie dei beneficiari (1,2 milioni di euro, pari al 41% del totale). Il restante 18% è stato raccolto attraverso diversi canali: cofinanziamenti da partner (185.000 euro), proventi diretti dai progetti (91.500 euro) e altre fonti di finanziamento (245.000 euro).

## Differenze Strutturali tra Enti Pubblici e Privati

L'analisi evidenzia significative differenze nelle strategie di finanziamento tra enti pubblici e privati: i primi si caratterizzano per l'assenza di co-finanziamenti da partner e di proventi diretti da progetto, evidenziando un modello di sostenibilità fortemente ancorato alle risorse istituzionali

I soggetti privati, al contrario, hanno avuto una maggiore capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento: sono riusciti ad attrarre co-finanziamenti da partner (6 progetti) e a generare proventi diretti dalle attività progettuali (7 progetti).

Questa distinzione va comunque letta alla luce del fatto che le Pubbliche Amministrazioni hanno per lo più offerto servizi culturali gratuiti, privilegiando l'accessibilità e la partecipazione collettiva piuttosto che la generazione di ricavi, giustificando così l'assenza di "proventi da progetto" nella loro struttura di finanziamento.

È particolarmente significativo notare che su 21 progetti, solo due hanno utilizzato tutte e cinque le fonti di finanziamento disponibili, dimostrando un approccio particolarmente articolato alla sostenibilità economica. Al contempo, metà dei progetti (3 pubblici e 7 privati) hanno attivamente cercato altre fonti di finanziamento oltre a quelle principali, indicando un impegno verso la diversificazione delle risorse.

## Il Caso Particolare del Comune di Castelfranco Emilia

Un caso degno di nota è rappresentato dal Comune di Castelfranco Emilia che, per il suo progetto "Insieme per la cultura", aveva stimato un budget iniziale di 520 mila euro che a consuntivo è risultato di 596 mila €, e ha riportato come uniche fonti di finanziamento il contributo della Fondazione di Modena (pari a 60 mila €) e risorse comunali (pari a 536 mila €). Particolarmente emblematico è il fatto che questo Comune ha dichiarato di aver realizzato il proprio progetto utilizzando per il 90% risorse proprie, dimostrando un notevole impegno

dell'Amministrazione nell'investimento culturale, ma anche una limitata capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Questo caso influenza significativamente la lettura dei dati aggregati: il contributo medio delle risorse proprie di tutti i progetti scende da 63 mila a circa 37 mila euro se si esclude questo progetto eccezionale.

**TABELLA 4 – UTILIZZO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO: CONFRONTO SENZA COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA**

| <b>Topologia di contributo</b>      | <b>N. progetti</b> | <b>Contributo medio</b> | <b>Contributo medio (escluso Comune di Castelfranco Emilia)</b> |
|-------------------------------------|--------------------|-------------------------|---|
| <b>Contributo Fondazione</b>        | 21                 | 57.292 €                | 57.156 €  |
| <b>Risorse proprie</b>              | 19                 | 63.198 €                | 36.897 €  |
| <b>Co-finanziamento Partner</b>     | 6                  | 30.811 €                | 30.811 €  |
| <b>Proventi da progetto</b>         | 7                  | 13.079 €                | 13.079 €  |
| <b>Altre fonti di finanziamento</b> | 10                 | 22.270€                 | 22.270 €  |
| <b>Totale</b>                       | <b>21</b>          | <b>139.299</b>          | <b>116.433</b>  |

## Dimensione Economica dei Progetti

In media, i progetti hanno comportato costi di realizzazione di circa 140 mila euro, con una notevole variabilità tra le diverse iniziative. Il progetto economicamente più contenuto è stato "ArmoniosaMente - Modena Organ Festival XI ediz." dell'Associazione Amici dell'Organo "J.S. Bach", con un costo di 30.000 euro, mentre il più oneroso è stato "Insieme per la cultura" del Comune di Castelfranco Emilia, che ha richiesto quasi 600 mila euro.

**TABELLA 5 – CONTRIBUTO MINIMO, MEDIO E MASSIMO A CONSUNTIVO DEI PROGETTI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTI**

| Contributo     | pubblici  | privati   | Totale           |
|----------------|-----------|-----------|------------------|
| <i>minimo</i>  | 63.750 €  | 30.000 €  | <b>30.000 €</b>  |
| <i>massimo</i> | 596.611 € | 240.500 € | <b>596.611 €</b> |
| <i>medio</i>   | 162.346 € | 118.348 € | <b>139.299 €</b> |

**TABELLA 6 – CONTRIBUTO MINIMO, MASSIMO, MEDIO E MEDIANA**

|                                     | contributo minimo  | contributo massimo  | contributo medio    | mediana            |
|-------------------------------------|--------------------|---------------------|---------------------|--------------------|
| <i>Contributo Fondazione</i>        | 12.500,00 €        | 80.000,00 €         | 57.291,76 €         | 63.000,00 €        |
| <i>Risorse proprie</i>              | 62,65 €            | 536.610,82 €        | 63.197,80 €         | 19.675,20 €        |
| <i>Co-finanziamento Partner</i>     | 0,00 €             | 69.863,15 €         | 23.108,80 €         | 14.263,64 €        |
| <i>Proventi da progetto</i>         | 0,00 €             | 31.850,00 €         | 9.155,38 €          | 6.449,25 €         |
| <i>Altre fonti di finanziamento</i> | 0,00 €             | 118.252,25 €        | 18.844,02 €         | 4.000,00 €         |
| <b>Totale</b>                       | <b>30.000,00 €</b> | <b>596.610,82 €</b> | <b>139.299,12 €</b> | <b>96.000,00 €</b> |

È interessante osservare come i progetti promossi da Enti pubblici presentino mediamente dimensioni economiche superiori (circa 162 mila euro) rispetto a quelli realizzati da soggetti privati (circa 118 mila euro). Questa differenza potrebbe riflettere sia la diversa scala degli interventi sia la maggiore capacità di spesa delle Amministrazioni Pubbliche, che possono attingere a risorse proprie più consistenti.

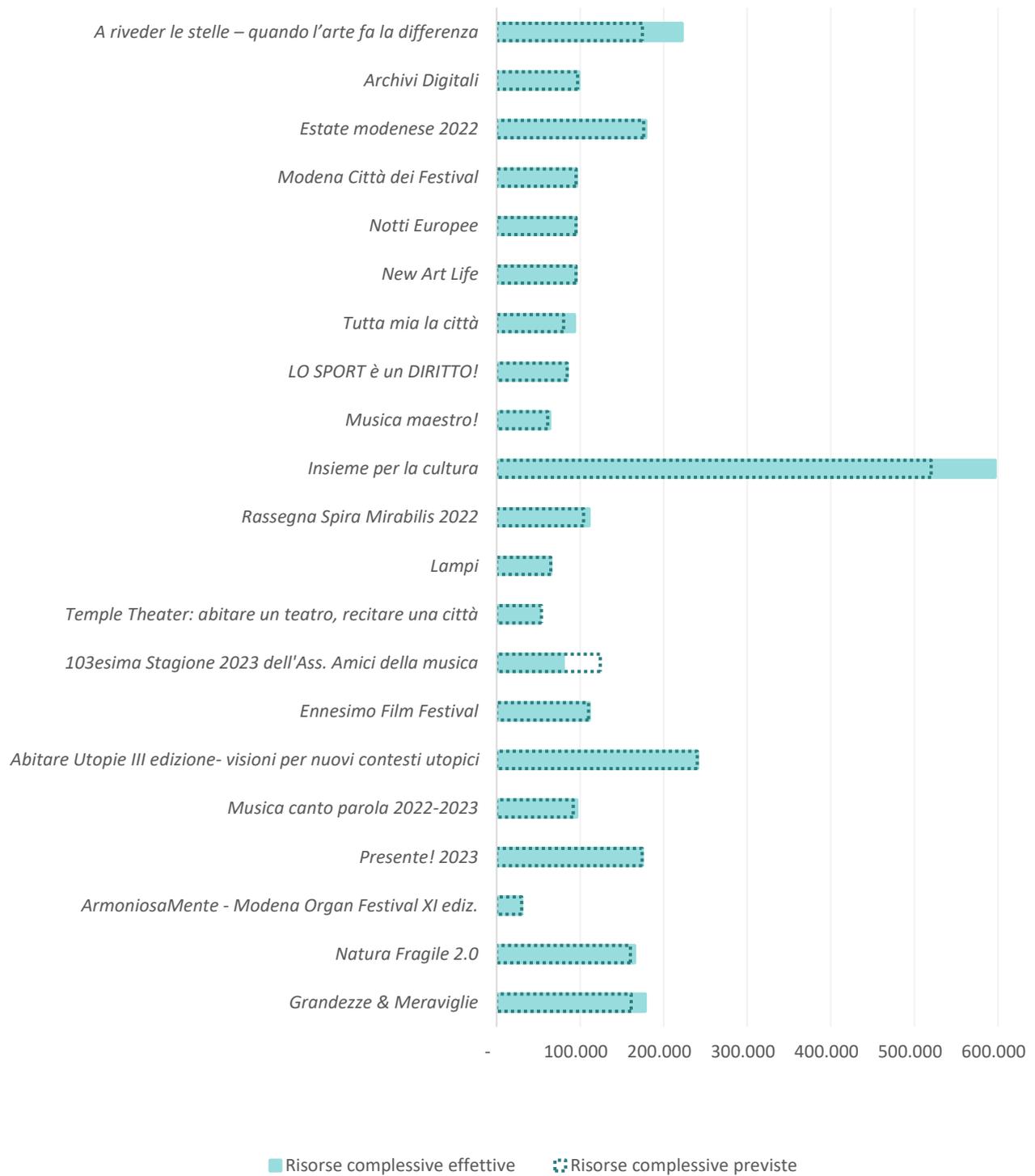
## Confronto tra Budget Previsti e Effettivi

Un'analisi comparativa tra i budget preventivati in fase di candidatura e quelli effettivamente impiegati rivela elementi significativi sulla capacità di pianificazione finanziaria dei soggetti coinvolti. La maggior parte dei progetti ha dimostrato una sostanziale equivalenza tra risorse previste ed effettive, indicando una buona capacità di previsione e gestione economica. Questa corrispondenza suggerisce che i promotori dei progetti hanno sviluppato una solida comprensione delle dinamiche economiche delle iniziative culturali che intendevano realizzare.

Tuttavia, alcuni progetti si sono distinti per significative variazioni rispetto alle previsioni iniziali:

- La Stagione dell'Associazione Amici della Musica e "Temple Theater: abitare un teatro, recitare una città" proposta da STED hanno registrato costi inferiori rispetto a quanto preventivato, suggerendo una gestione particolarmente efficiente o un ridimensionamento delle attività.
- Al contrario, progetti come "Insieme per la cultura" del Comune di Castelfranco Emilia, "A riveder le stelle" del Comune di Formigine e "Tutta mia la città" del Comune di Sassuolo hanno superato significativamente (oltre il 15%) il budget iniziale previsto. Ad esempio, il Comune di Castelfranco Emilia ha deciso di investire ulteriori risorse economiche e organizzative per potenziare in particolare le manifestazioni dedicate alla Festa della Liberazione e dei Lavoratori, contribuendo così a elevare il livello delle proposte musicali. Per gli altri progetti non è stata indicata una motivazione precisa.

**FIGURA 2 – CONFRONTO TRA IL BUDGET PREVENTIVATO E QUELLO EFFETTIVO DI PROGETTO**



## Il raggiungimento degli obiettivi specifici

A tutto il campione è stato chiesto di riportare all'interno del questionario gli obiettivi specifici di progetto, legarli all'obiettivo generale (descritto nell'Introduzione) ed esplicitare per ognuno qual è stato il suo grado di raggiungimento a fine progetto.

**TABELLA 7 – NUMERO DI OBIETTIVI SPECIFICI PER GRADO DI RAGGIUNGIMENTO**

| Obiettivo     | pienamente raggiunto | abbastanza raggiunto | parzialmente raggiunto | Totale obiettivi | n. progetti |
|---------------|----------------------|----------------------|------------------------|------------------|-------------|
| 1.A           | 25                   | 7                    | 0                      | 32               | 16          |
| 2.A           | 21                   | 3                    | 0                      | 24               | 14          |
| 1.B           | 22                   | 5                    | 1                      | 28               | 3           |
| 2.B           | 6                    | 0                    | 0                      | 6                | 3           |
| 1.C           | 10                   | 2                    | 1                      | 13               | 13          |
| 2.C           | 9                    | 8                    | 2                      | 19               | 17          |
| <b>Totale</b> | <b>93</b>            | <b>25</b>            | <b>4</b>               | <b>122</b>       | <b>20</b>   |

Complessivamente sono stati indicati 122 obiettivi specifici o azioni svolte nei 20 progetti rispondenti<sup>2</sup>: il 76% è stato pienamente raggiunto, un 20% è stato abbastanza raggiunto e solo un 3% ha dichiarato di averlo parzialmente raggiunto.

Se si osservano i risultati per macro ambito emerge che:

- **I'Ambito A**, relativo al prodotto artistico e ai luoghi della cultura, si distingue per l'alta percentuale di obiettivi pienamente raggiunti, in particolare nel sotto-ambito 1.A, che riguarda la realizzazione di iniziative e produzioni artistiche e che conferma la buona riuscita degli eventi e manifestazioni proposte.
- **I'Ambito B**, incentrato sul welfare culturale, mostra risultati positivi in entrambi i sotto-ambiti, con una particolare efficacia nella rigenerazione di spazi comunitari (2.B). Questo indica un buon livello di integrazione tra politiche sociali e culturali, nonché una capacità di creare progetti che rispondono ai bisogni della comunità.

<sup>2</sup> Manca nel conteggio il progetto "Estate modenese 2022" del Comune di Modena (Ambito B) che non ha fornito tali informazioni

- **I'Ambito C**, trasversale ai primi due, è quello che presenta una maggiore variabilità nel grado di raggiungimento degli obiettivi. Sebbene la maggior parte degli obiettivi sia stata raggiunta, si riscontra una percentuale più elevata di obiettivi parzialmente raggiunti rispetto agli altri ambiti. Questo potrebbe indicare una maggiore complessità nell'implementazione di strategie di innovazione organizzativa e tecnologica.

In generale, comunque, si evidenzia un quadro positivo del raggiungimento degli obiettivi specifici dei progetti, con un elevato tasso di successo complessivo e una buona capacità dei soggetti coinvolti nel tradurre le proprie idee in azioni concrete, pur essendoci ancora alcune aree di miglioramento, in particolare nell'ambito C.

## Gli eventi sul territorio

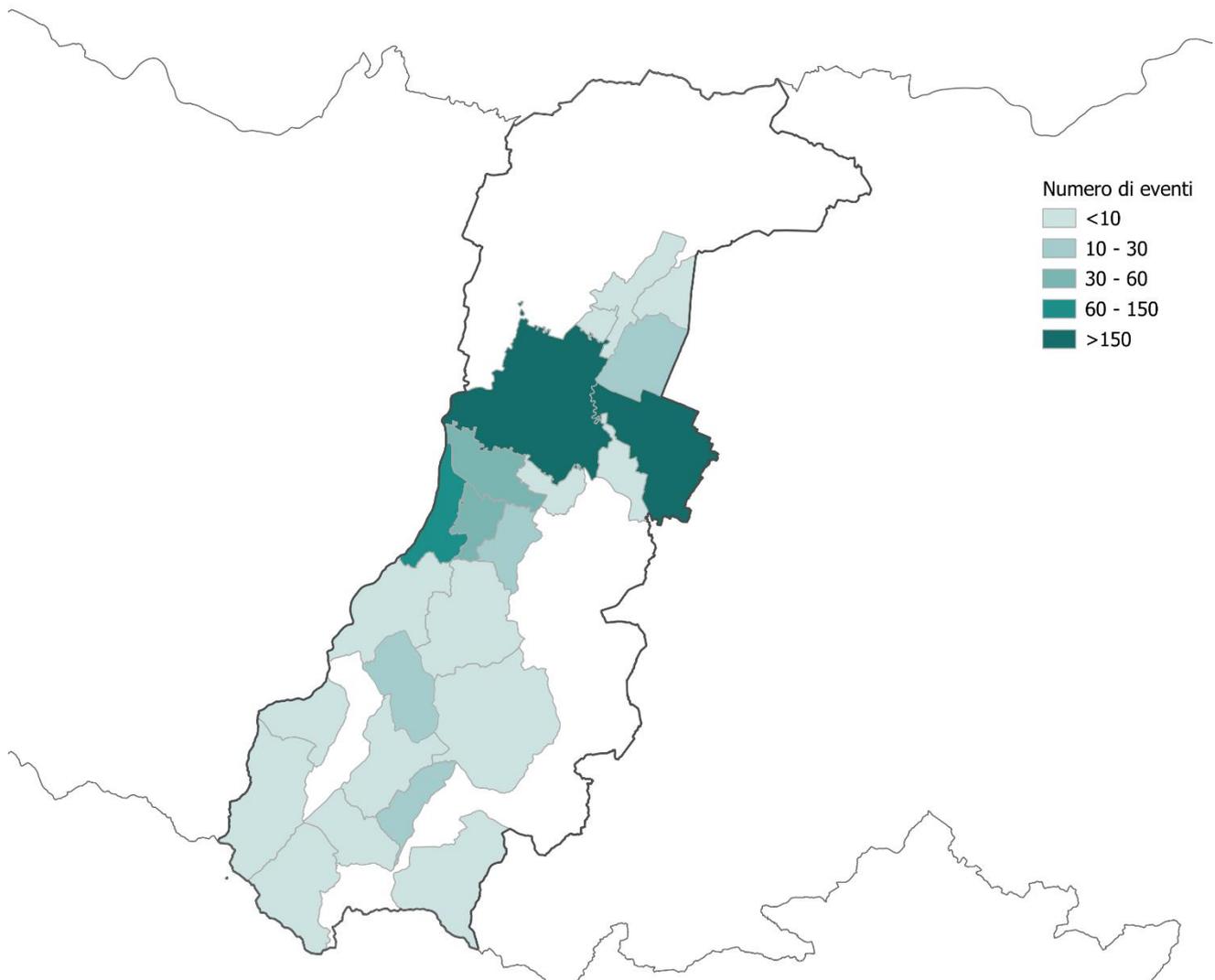
Il territorio di riferimento della Fondazione comprende 26 Comuni della provincia modenese.

**FIGURA 3 – COMUNI INTERESSATI DAL BANDO**



In questi Comuni grazie al contributo della Fondazione sono stati organizzati complessivamente 1.184 eventi/iniziativa tra il 2022 e il 2023. Tra tutti, il Comune di Modena è quello che ha naturalmente giocato un ruolo da protagonista, ospitando 684 manifestazioni, pari a quasi il 60% del totale. Un dato che riflette la centralità del capoluogo come fulcro culturale dell'area. Significativa anche la presenza di Castelfranco Emilia, che con 159 eventi si è distinta come secondo polo di attività nel territorio. Interessante notare che solo 3 comuni non sono stati interessati da nessun evento: Campogalliano, Nonantola e Sestola.

**FIGURA 4 – NUMERO DI EVENTI/INIZIATIVE PER COMUNE**



L'azione della Fondazione ha anche superato i confini del suo territorio di riferimento principale, con ulteriori 17 eventi organizzati in altri Comuni della provincia modenese e 3 che hanno varcato i confini provinciali, realizzandosi in altre zone della Regione Emilia-Romagna o fuori regione. Questo porta il conteggio complessivo a 1.204 eventi nel biennio considerato.

Il 65% delle attività sono state organizzate dalle Pubbliche Amministrazioni e principalmente riferiti ai progetti dell'Ambito A.

Dei ventuno progetti analizzati, ben diciannove hanno rispettato le tempistiche stabilite, discostandosi al massimo di un paio di mesi dalla data prevista. Questo risultato positivo testimonia l'efficacia della pianificazione e della gestione delle attività.

Due progetti hanno fatto eccezione: "ArmoniosaMente - Modena Organ Festival XI ediz." dell'Associazione Amici dell'Organo, che ha addirittura anticipato la conclusione di sei mesi, e "A riveder le stelle - Quando l'arte fa la differenza. Edizione 2022" del Comune di Formigine, che ha subito un lieve ritardo. Quest'ultimo è stato causato dalle avverse condizioni

meteorologiche che hanno colpito l'Emilia-Romagna nella primavera del 2023. L'evento di videomapping, parte integrante del progetto, è stato quindi riprogrammato per agosto, un periodo climaticamente più favorevole. Tale scelta si è rivelata vincente, ottenendo un'elevata affluenza di pubblico e un grande successo di critica<sup>3</sup>.

## Le attività/iniziative

Il bando "Mi Metto all'Opera" è nato con l'obiettivo strategico di riattivare il tessuto culturale territoriale, riconoscendo nella cultura un elemento catalizzatore fondamentale per la ricostruzione dei legami sociali drammaticamente compromessi durante l'emergenza sanitaria da Covid-19. In risposta a questa visione, i progetti selezionati hanno articolato le proprie proposte secondo tre principali direttrici di intervento:

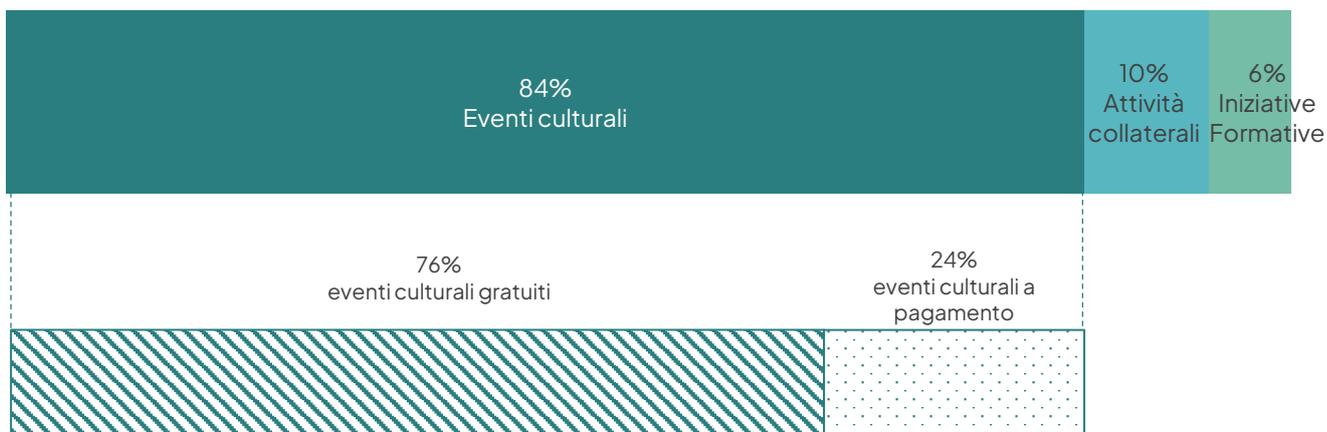
1. l'organizzazione di eventi culturali;
2. lo sviluppo di attività collaterali di supporto e approfondimento;
3. la realizzazione di iniziative formative.

La risposta dei soggetti del territorio a questa sollecitazione è stata significativa, generando un volume complessivo di 1.347 eventi e iniziative che hanno animato il panorama culturale locale. L'analisi della distribuzione delle attività rivela una netta predominanza degli eventi culturali, che rappresentano l'84% del totale delle iniziative realizzate, confermando il ruolo centrale di questa tipologia di proposta nella strategia di riattivazione del territorio. Le attività collaterali hanno costituito il 10% della programmazione complessiva, mentre le iniziative formative, pur rappresentando una percentuale più contenuta (6%), hanno contribuito a completare l'offerta con importanti opportunità di crescita e sviluppo delle competenze.

---

<sup>3</sup> Il Comune di Formigine non ha indicato il numero totale di spettatori per tale iniziativa.

**FIGURA 5 – RIPARTIZIONE DEL NUMERO DI EVENTI/INIZIATIVE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**



### 1. Eventi culturali

Un aspetto particolarmente meritevole di attenzione relativo agli eventi culturali riguarda la loro accessibilità: ben il 65% degli eventi è stato concepito in modalità gratuita, evidenziando una chiara volontà di garantire un'ampia fruizione da parte del pubblico e di abbattere le barriere economiche che potrebbero limitare la partecipazione.

L'analisi della distribuzione tra eventi gratuiti e a pagamento rivela un interessante pattern legato alla natura dei soggetti organizzatori: il 90% degli eventi culturali a pagamento è stato proposto da soggetti privati, mentre le amministrazioni pubbliche hanno optato quasi esclusivamente per la modalità gratuita nella loro programmazione. Questo dato evidenzia due approcci distintivi alla progettazione culturale: da un lato, i soggetti privati che necessitano di garantire la sostenibilità economica delle proprie iniziative anche attraverso la bigliettazione, dall'altro, le amministrazioni pubbliche che interpretano il proprio ruolo principalmente come facilitatori dell'accesso alla cultura, privilegiando la gratuità come strumento di inclusione sociale.

Per quanto riguarda il successo di pubblico, l'analisi dei dati di partecipazione restituisce un quadro variegato, ma complessivamente positivo. In totale sono stati circa 317 mila gli spettatori degli eventi, l'86% attirato dai progetti di matrice pubblica. Rispetto ai dati previsti in fase di scrittura del Bando, si segnala che la metà dei progetti ha registrato un'affluenza superiore alle aspettative, con alcuni casi particolarmente virtuosi in cui il numero di partecipanti è più che raddoppiato rispetto alle stime iniziali.

Tre progetti hanno raggiunto le previsioni di pubblico, mentre sette hanno riscontrato un'affluenza inferiore alle attese, con due casi in cui la partecipazione si è fermata alla metà dei numeri preventivati.

**TABELLA 8 – RIEPILOGO NUMERO DI SPETTATORI ATTESI ED EFFETTIVI PER PROGETTO**

| Soggetto   | Progetto  | Spettatori attesi | Spettatori effettivi | Variazione % |
|--|---|-------------------|----------------------|--------------|
| Associazione musicale estense Aps                      | Grandezze & Meraviglie  | 1.975             | 1.939                | -2%          |
| Artisti Drama APS                                      | Natura Fragile 2.0  | 7.010             | 12.866               | 84%          |
| Associazione Amici dell'Organo "J.S. Bach"             | ArmoniosaMente - Modena Organ Festival XI ediz.                                   | 3.270             | 4.200                | 28%          |
| Amigdala APS   | Presente! 2023  | 3.000             | 3.074                | 2%           |
| Fondazione Gioventù musicale d'Italia - sede di Modena | Musica canto parola 2022-2023   | 2.000             | 1.900                | -5%          |
| <b>Teatro dei Venti</b>                                | <b>Abitare Utopie III edizione</b>  | <b>1.900</b>      | <b>4.700</b>         | <b>147%</b>  |
| TILT Associazione Giovanile APS                        | Ennesimo Film Festival - ottava edizione Festival Internazionale di Cortometraggi | 3.050             | 4.000                | 31%          |
| Amici della Musica - "Mario Pedrazzi" APS              | 103esima STAGIONE 2023  | 2.500             | 2.350                | -6%          |
| STED ASD APS   | Temple Theater: abitare un teatro, recitare una città                             | 4.150             | 4.150                | 0%           |
| Associazione Culturale Michelangelo                    | Lampi   | 4.200             | 4.520                | 8%           |
| Spira Mirabilis  | Rassegna Spira Mirabilis 2022   | 1.900             | 1.850                | -3%          |
| <b>Comune di Castelfranco Emilia</b>                   | <b>Insieme per la cultura</b>   | <b>20.000</b>     | <b>45.000</b>        | <b>125%</b>  |
| Comune di Sassuolo                                     | Musica maestro!   | 90.000            | 90.000               | 0%           |
| COMUNE DI MARANELLO                                    | LO SPORT è un DIRITTO!  | 4.000             | 1.765                | -56%         |
| Comune di Sassuolo                                     | Tutta mia la città  | 7.530             | 3.274                | -57%         |
| Comune di Modena                                       | New Art Life  | 3.000             | 3.500                | 17%          |
| <b>Comune di Modena</b>                                | <b>Notti Europee</b>  | <b>10.000</b>     | <b>21.822</b>        | <b>118%</b>  |
| Comune di Modena                                       | Modena Città dei Festival   | 2.000             | 3.500                | 75%          |
| Comune di Modena                                       | Estate modenese 2022  | 70.000            | 50.000               | -29%         |
| Comune di Modena                                       | Archivi Digitali  | 5.000             | 5.000                | 0%           |
| <b>Comune di Formigine</b>                             | <b>A riveder le stelle - quando l'arte fa la differenza. Edizione 2022</b>        | <b>20.000</b>     | <b>47.554</b>        | <b>138%</b>  |

**TABELLA 9 – RIEPILOGO NUMERO DI EVENTI CULTURALI E SPETTATORI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO**

| <i>Eventi culturali</i>      | <b>soggetti pubblici</b> | <b>soggetti privati</b> | <b>Totale</b>  |
|------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| <i>n. eventi a pagamento</i> | 30                       | 244                     | <b>274</b>     |
| <i>n. eventi gratuiti</i>    | 702                      | 154                     | <b>856</b>     |
| <b>Totale n. eventi</b>      | <b>732</b>               | <b>398</b>              | <b>1.130</b>   |
| <i>n. spettatori</i>         | 271.415                  | 45.549                  | <b>316.964</b> |
| <i>n. progetti</i>           | 10                       | 11                      | <b>21</b>      |

## 2. Attività collaterali

A differenza degli eventi culturali, solo metà del campione ha dichiarato di aver realizzato delle attività collaterali, che sono state complessivamente 131. All'interno di questo gruppo di attività sono rientrati:

- Concorsi (di scrittura e di corti cinematografici);
- *Question time* tra i musicisti e gli spettatori del concerto
- *Spettacoli nelle scuole*
- Residenze di studio

**TABELLA 10 – RIEPILOGO NUMERO DI ATTIVITÀ COLLATERALI E PARTECIPANTI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO**

| <i>Attività collaterali</i>    | <b>soggetti pubblici</b> | <b>soggetti privati</b> | <b>Totale</b> |
|--------------------------------|--------------------------|-------------------------|---------------|
| <i>n. attività collaterali</i> | 9                        | 122                     | <b>131</b>    |
| <i>n. partecipanti</i>         | 91                       | 11.255                  | <b>11.346</b> |
| <i>n. progetti</i>             | 1                        | 9                       | <b>10</b>     |

## 3. Iniziative formative

Anche le iniziative formative, come le attività collaterali, sono state proposte da metà del campione e principalmente da soggetti privati che hanno organizzato più del 60% delle

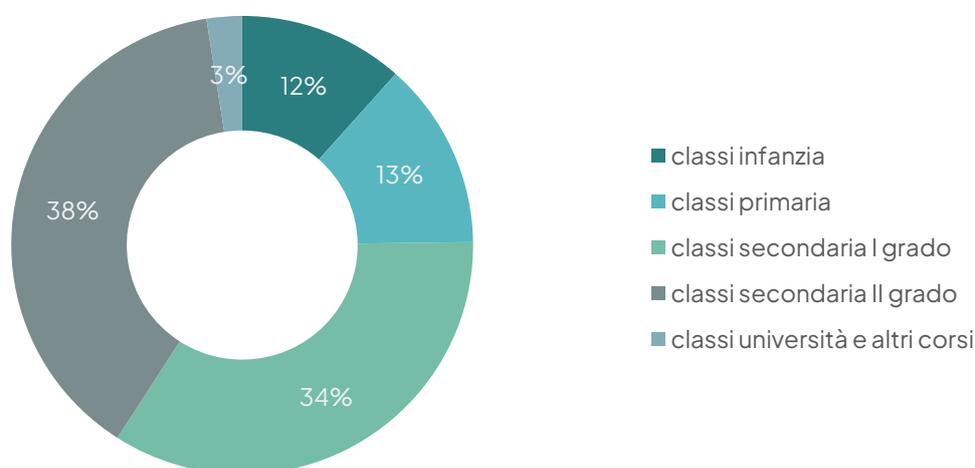
attività complessivamente segnalate. In totale i partecipanti sono stati 5.132 di cui l'88% arrivano da proposte progettuali di soggetti privati. Sono state raggiunte classi di ogni ordine e grado, dall'infanzia all'università. Gli istituti coinvolti in provincia sono stati 58 per un totale di 242 classi.

Le classi maggiormente coinvolte sono quelle delle scuole secondarie, sia di primo che di secondo, grado che insieme coprono più del 70% dei partecipanti; un quarto delle classi coinvolte appartengono alle scuole primarie e infanzia che lavorano con bambini dai 3 ai 10 anni. Marginali le attività con le classi universitarie o di altri corsi che rappresentano il 3% dei casi.

**TABELLA 11 – RIEPILOGO NUMERO DI ATTIVITÀ FORMATIVE, PARTECIPANTI, ISTITUTI SCOLASTICI E CLASSI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO**

| Attività formative            | soggetti pubblici | soggetti privati | Totale       |
|-------------------------------|-------------------|------------------|--------------|
| <i>n. attività formative</i>  | 29                | 57               | <b>86</b>    |
| <i>n. partecipanti</i>        | 591               | 4.541            | <b>5.132</b> |
| <i>n. istituti scolastici</i> | 8                 | 50               | <b>58</b>    |
| <i>n. classi</i>              | 18                | 224              | <b>242</b>   |
| <i>n. progetti</i>            | 2                 | 8                | <b>10</b>    |

**FIGURA 6 – PERCENTUALE DI CLASSI COINVOLTE PER GRADO SCOLASTICO**



## Fonti di verifica

L'analisi delle fonti di verifica<sup>4</sup> dei dati comunicati dai soggetti capofila dei progetti, evidenziano le diverse modalità di raccolta delle informazioni relative alle seguenti tipologie di attività:

**Eventi culturali:** Le fonti di verifica più utilizzate per reperire il numero di eventi sono i dati da biglietteria e quindi il numero di biglietti venduti e la documentazione SIAE con i moduli C1, seguiti dai materiali di comunicazione. Per il conteggio degli spettatori sono stati fatti conteggi diretti delle presenze (manuali o tramite contapersone).

**Attività collaterali:** Queste attività utilizzano principalmente il conteggio diretto delle presenze per la parte degli spettatori e i materiali di comunicazione per il numero di attività proposte. È interessante notare in questo caso anche l'uso di piattaforme digitali (prenotazioni online e statistiche di streaming) per il monitoraggio delle attività.

**Attività formative:** Gli accordi con gli istituti sono la fonte di verifica principale, seguiti dalle convenzioni, quote associative e dichiarazioni delle scuole. La piattaforma MEMO appare come strumento specifico per la gestione degli incontri didattici.

Gli eventi culturali utilizzano prevalentemente fonti legate alla biglietteria e SIAE (dato il carattere spesso a pagamento), mentre le attività formative si basano principalmente su documenti formali con le istituzioni educative. Le attività collaterali sono quelle che mostrano un mix più variegato di fonti di verifica.

Altra nota interessante che emerge è quella delle fonti di verifica digitali (prenotazioni online, streaming, social media) che si accostano a quelle tradizionali, suggerendo un'evoluzione nelle modalità di monitoraggio e rendicontazione.

---

<sup>4</sup> Con fonti di verifica intendiamo le fonti d'informazione attendibili sulle quali misurare i traguardi. Descrivono dove e in quale forma è possibile trovare le informazioni necessarie a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi espresso dagli indicatori.

**TABELLA 12 – TABELLA SINTETICA DELLE FONTI DI VERIFICA**

| <b>Categoria</b>                         | <b>Descrizione</b>  | <b>Esempi Specifici</b>  | <b>Livello di Formalità</b> | <b>Applicazione Principale</b>                                |
|--|---|--|-----------------------------|---|
| <b>Fonti Ufficiali Amministrative</b>    | Documenti formali con valore legale e fiscale                   | Borderò SIAE, moduli C1, biglietti emessi, ricevute fiscali  | Alto                        | Eventi a pagamento, certificazione incassi e presenze         |
| <b>Sistemi di Registrazione Digitale</b> | Piattaforme tecnologiche per tracking presenze e partecipazione | Prenotazioni Eventbrite, contatori visualizzazioni streaming, tracciamento accessi digitali            | Medio-alto                  | Eventi ibridi, monitoraggio engagement digitale               |
| <b>Documentazione Comunicativa</b>       | Materiali che attestano programmazione e promozione             | Pieghevoli stagionali, siti web, canali social, comunicazioni ufficiali                                | Medio                       | Verifica svolgimento eventi programmati                       |
| <b>Accordi Formali Istituzionali</b>     | Documenti che certificano collaborazioni e partnership          | Convenzioni scolastiche, rapporti di collaborazione, verbali interni, adesioni a piattaforme educative | Medio-alto                  | Attività formative, coinvolgimento istituzionale              |
| <b>Metodologie di Conteggio Diretto</b>  | Procedure pratiche di quantificazione del pubblico              | Conteggio effettivo presenze, contapersone, dichiarazioni di presenze in luoghi specifici              | Basso-medio                 | Eventi in spazi non convenzionali, attività gratuite o aperte |

## La copertura mediatica dei progetti

L'analisi della copertura mediatica rivela un quadro variegato nella promozione dei progetti attraverso la stampa. Dei 21 progetti esaminati, 13 hanno beneficiato di una significativa presenza mediatica, generando complessivamente 527 articoli pubblicati. La distribuzione degli articoli mostra una netta prevalenza sulla stampa locale, con 382 pubblicazioni, mentre 145 articoli sono apparsi su testate di rilevanza regionale o nazionale. Tuttavia, si segnala che 8 progetti, tutti gestiti da Pubbliche Amministrazioni (Comune di Modena, Comune di Sassuolo e Comune di Formigine), non hanno fornito dati sulla copertura mediatica o non hanno ricevuto alcuna attenzione da parte della stampa.

**TABELLA 13 – NUMERO DI ARTICOLO SCRITTI PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO**

| <i>N. articoli</i>                   | <b>soggetti pubblici</b> | <b>soggetti privati</b> | <b>Totale</b> |
|--------------------------------------|--------------------------|-------------------------|---------------|
| <i>Testate locali</i>                | 16                       | 366                     | <b>382</b>    |
| <i>Testate regionali e nazionali</i> | 0                        | 145                     | <b>145</b>    |
| <i>Totale articoli</i>               | 16                       | 511                     | <b>527</b>    |
| <i>n. progetti</i>                   | 2                        | 11                      | <b>13</b>     |

## Monitoraggi

Dei 21 progetti analizzati solo un terzo (7 su 21) ha adottato un approccio completo, conducendo sia attività di monitoraggio del pubblico che rilevazione del gradimento. All'estremo opposto, 4 progetti dichiarano di non aver realizzato alcuna forma di rilevazione, mentre per 5 progetti non sono state fornite informazioni in merito alle attività valutative.

Guardando ai numeri complessivi, 9 progetti hanno effettuato un monitoraggio del proprio pubblico, mentre 10 hanno fatto una rilevazione del gradimento. Il questionario è stato lo strumento preferito e prevalente per le rilevazioni e sono stati utilizzati questionari sia in formato tradizionale cartaceo che in versione digitale reso accessibile tramite QR code o form online. Significativa appare la tendenza, in alcune organizzazioni più strutturate, ad integrare approcci quantitativi (come il conteggio delle presenze e l'analisi dei dati di navigazione web) con metodologie qualitative (interviste e sessioni di feedback diretto con il pubblico). Da segnalare inoltre l'emergere del monitoraggio delle attività sui social media come strumento complementare per valutare l'engagement del pubblico e l'efficacia delle iniziative culturali.

**TABELLA 14 – TABELLA RIEPILOGATIVA: MONITORAGGIO E GRADIMENTO PROGETTI CULTURALI**

| Soggetto  | Attività di monitoraggio/gradimento | Sintesi risultati  |
|---|-------------------------------------|--|
| <i>Associazione musicale estense Aps</i>          | Solo gradimento                     | Utilizzo di questionario tramite QR code alla fine di 3 concerti. Risultati specifici non riportati.   |
| <i>Artisti Drama APS</i>                          | Solo monitoraggio                   | Pubblico prevalentemente adulto (81% >31 anni), altamente istruito (58% laureati), regionale (80% da Emilia Romagna). L'82% ha riportato benefici dalla partecipazione: 54% aiutato ad accettare sfide, 25% miglioramento relazioni, 20% miglioramento competenze professionali. Il 12% è stato aiutato a intraprendere professione nell'audiovisivo. Partecipanti equamente divisi tra uomini e donne.          |
| <i>Associazione Amici dell'Organo "J.S. Bach"</i> | Monitoraggio e gradimento           | Monitoraggio: Conteggio presenze e questionari agli insegnanti per progetti didattici (solo 2 su 40 insegnanti hanno ritenuto gli interventi in classe troppo lunghi). Gradimento: L'89% apprezza la rassegna complessiva, 93% valuta positivamente repertorio e presentazioni. Il 23% preferisce orari pomeridiani, 15% chiede eventi nel weekend. Il 90% riporta migliore conoscenza del patrimonio culturale. |
| <i>Amigdala APS</i>                               | Nessuna informazione                | -  |
| <i>Fondazione Gioventù musicale d'Italia</i>      | Nessuna informazione                | -  |
| <i>Teatro dei Venti</i>                           | Nessuna informazione                | -  |
| <i>TILT Associazione Giovanile APS</i>            | Monitoraggio e gradimento           | Questionari e interviste qualificate condotte dall'Università di Modena e Reggio Emilia. Risultati specifici non riportati.  |
| <i>Amici della Musica - "Mario Pedrazzi" APS</i>  | Monitoraggio e gradimento           | Monitoraggio: Raccolta informazioni su provenienza, canali comunicativi, analytics sito web, statistiche social e newsletter. Gradimento: Feedback post-evento, questionari, interesse verso partiture/strumenti/dialogo con musicisti, vendita CD e commenti sui social.  |
| <i>STED ASD APS</i>                               | Monitoraggio e gradimento           | Monitoraggio: Interazioni sui canali social e ripetitività dell'affluenza, indicando la creazione di legame con il luogo.<br>Gradimento: Feedback strutturato post-spettacolo e quaderno per raccolta opinioni (utilizzato soprattutto dalle scuole).  |

| Soggetto  | Attività di monitoraggio/gradimento | Sintesi risultati  |
|---|-------------------------------------|--|
| <i>Associazione Culturale Michelangelo</i>          | Solo gradimento                     | Questionario breve sul gradimento degli spettacoli con tasso di apprezzamento superiore al 90%.  |
| <i>Spira Mirabilis</i>                              | Nessuna attività                    | -  |
| <i>Comune di Castelfranco Emilia</i>                | Nessuna attività                    | -  |
| <i>Comune di Sassuolo (Musica maestro)</i>          | Nessuna attività                    | -  |
| <i>Comune di Maranello</i>                          | Nessuna informazione                | -  |
| <i>Comune di Sassuolo (Tutta mia la città)</i>      | Monitoraggio e gradimento           | Questionario di gradimento per "Parole in città" con risultati positivi e raccolta suggerimenti su autori da proporre in futuro.   |
| <i>Comune di Modena (New Art Life)</i>              | Monitoraggio e gradimento           | Monitoraggio: Profilazione del pubblico tramite maschere e personale di accoglienza. Gradimento: Interviste anonime e domande a campione.  |
| <i>Comune di Modena (Notti Europee)</i>             | Nessuna attività                    | -  |
| <i>Comune di Modena (Modena Città dei Festival)</i> | Monitoraggio e gradimento           | Monitoraggio: Controllo numerico all'entrata, laboratori di coinvolgimento, dibattiti. Gradimento: Misurato tramite crescente partecipazione, commenti positivi sui social e numero di prenotazioni.   |
| <i>Comune di Modena (Estate modenese)</i>           | Nessuna informazione                | -  |
| <i>Comune di Modena (Archivi Digitali)</i>          | Solo monitoraggio                   | Misurazione quantitativa di accessi, download, interazioni e target attraverso piattaforme e social. Monitoraggio di ogni evento fisico, con grande partecipazione considerata elemento di gradimento. |
| <i>Comune di Formigine</i>                          | Nessuna attività                    | -  |

## Difficoltà riscontrate durante la realizzazione del progetto

È stato chiesto ai soggetti di indicare quali fossero le eventuali difficoltà/criticità riscontrate durante la realizzazione del progetto ed è emerso che la criticità dominante, come evidenziato dalla tabella, è rappresentata dalla **difficoltà di reperimento finanziatori**, indicata da 17 soggetti su 21 (81%). Questa problematica risulta trasversale tra settore pubblico e privato:

- Soggetti pubblici: 8 progetti su 11 (73%)
- Soggetti privati: 9 progetti su 10 (90%)

Solo 4 soggetti non hanno segnalato questa difficoltà: Amigdala, TILT, Comune di Sassuolo (per il progetto "Musica maestro!") e il Comune di Modena (per il progetto "New Art Life").

Accanto a queste sono state riscontrate **difficoltà nell'organizzazione interna e gestione risorse umane**, con complessivamente 3 segnalazioni.

Le **difficoltà di comunicazione** sono state evidenziate da 2 progetti, entrambi nell'ambito B - Welfare culturale.

STED incontra difficoltà con i partner, solo l'Associazione Michelangelo ha avuto alcuni problemi nel collaborare con Enti Locali, Pubbliche Amministrazioni;

È interessante notare che gli **impedimenti tecnici nello sviluppo di strumenti e prodotti** non sono stati indicati da nessun soggetto (0 su 21), suggerendo che gli aspetti tecnico-operativi non rappresentano un ostacolo significativo nella realizzazione dei progetti analizzati.

Per lo stesso progetto sono stati indicati al massimo 3 difficoltà (Temple Theater: abitare un teatro, recitare una città e LO SPORT è un DIRITTO! - parlare di diritti umani attraverso lo sport

L'unica difficoltà segnalata dal Comune di Modena per tutti i suoi progetti è stato quello del reperimento di finanziatori.

**TABELLA 15 – LE CRITICITÀ RISCONTRATE DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO**

| <b>Tipo di difficoltà/criticità</b>  | <b>soggetti pubblici</b> | <b>soggetti privati</b> | <b>Totale</b> |
|--|--------------------------|-------------------------|---------------|
| <i>Difficoltà di reperimento finanziatori</i>                              | 8                        | 9                       | 17            |
| <i>Difficoltà nell'organizzazione interna e gestione risorse umane</i>     | 1                        | 2                       | 3             |
| <i>Difficile coinvolgimento beneficiari</i>                                | 1                        | 0                       | 1             |
| <i>Difficile collaborazione con Enti Locali, Pubbliche Amministrazioni</i> | 0                        | 1                       | 1             |
| <i>Difficile comunicazione</i>   | 1                        | 1                       | 2             |
| <i>Difficile collaborazione coi partner</i>                                | 0                        | 1                       | 1             |
| <i>Impedimenti tecnici nello sviluppo di strumenti e prodotti</i>          | 0                        | 0                       | 0             |
| <i>n. progetti</i>   | 9                        | 10                      | 19            |

## Il Budget e le risorse umane

Dall'analisi complessiva dei progetti emerge un quadro in cui, nonostante le criticità evidenziate nel precedente capitolo, la maggior parte delle iniziative ha potuto contare su una discreta adeguatezza di budget e risorse umane. I progetti, sia pubblici che privati, presentano tuttavia alcune differenze significative nella percezione di adeguatezza delle risorse a disposizione.

Gli enti pubblici manifestano un grado di soddisfazione più elevato riguardo alle risorse economiche a disposizione: ben 8 progetti su 10 considerano il budget pienamente o abbastanza adeguato, con 3 che lo valutano pienamente adeguato.

Al contrario, i soggetti privati esprimono una valutazione decisamente più cauta. Solo 3 progetti su 11 ritengono il budget pienamente o abbastanza adeguato, mentre la maggioranza -7 su 11 - lo considera sufficientemente adeguato. È particolarmente indicativo che l'unico caso di budget valutato come poco adeguato si registri proprio nel settore privato, evidenziando ulteriormente questa disparità strutturale nell'accesso alle risorse.

Questa divergenza di valutazione riflette probabilmente le diverse modalità di finanziamento e le differenti capacità di accesso a risorse economiche tra i due settori.

**TABELLA 16 – ADEGUATEZZA DEL BUDGET PER TIPOLOGIA DI SOGGETTO**

| <i>Adeguatezza budget</i> | <i>soggetti pubblici</i> | <i>soggetti privati</i> | <i>Totale</i> |
|---------------------------|--------------------------|-------------------------|---------------|
| <i>pienamente</i>         | 3                        | 2                       | 5             |
| <i>abbastanza</i>         | 5                        | 1                       | 6             |
| <i>sufficientemente</i>   | 2                        | 7                       | 9             |
| <i>poco</i>               | 0                        | 1                       | 1             |
| <i>n. progetti</i>        | 10                       | 11                      | 21            |

Per quanto riguarda le risorse umane, il campione si divide equamente tra chi le ha considerate pienamente adeguate (9 progetti) e chi parzialmente adeguate (11 progetti), con un solo caso di dato mancante (Comune di Modena per il progetto "Modena Città dei Festival").

Un aspetto rilevante emerso dall'analisi riguarda l'attività di monitoraggio dei progetti. Tale attività è stata prevalentemente gestita dai capofila stessi (15 progetti su 21), mentre in 3 casi è stata affidata a un partner e in 2 casi a un soggetto esterno. Solo per il progetto "Tutta mia la città" del Comune di Sassuolo non è stata specificata la modalità di gestione del monitoraggio.

La quantificazione economica dell'attività di monitoraggio è stata effettuata solo per 7 progetti, con importi che variano da un minimo di 256 euro (Associazione musicale estense, gestione interna) a un massimo di 4.000 euro (Comune di Maranello, anch'esso con gestione interna). I progetti che hanno optato per soggetti esterni hanno stanziato budget compresi tra 1.500 e 2.000 euro, per garantire un'adeguata valutazione dei risultati.

## Le partnership

L'analisi dei dati relativi ai partenariati mostra un ecosistema collaborativo ricco e diversificato, caratterizzato da un significativo coinvolgimento di attori provenienti sia dal settore pubblico che privato, con importanti ricadute sulla continuità delle relazioni anche oltre il ciclo di vita dei singoli progetti

Dei 21 progetti esaminati, ben 16 hanno sviluppato partnership strutturate, coinvolgendo complessivamente 257 soggetti. Questi partner si distribuiscono in modo sostanzialmente equilibrato tra le diverse tipologie istituzionali, con una leggera prevalenza del settore non profit: 32% soggetti pubblici, 33% soggetti privati e 35% privati non profit. La dimensione internazionale risulta ancora limitata, con soli 11 partner esteri (4% del totale).

Buona parte dei partner è stata coinvolta attivamente nel progetto, attraverso processi di co-progettazione (68 partner) o co-produzione/cogestione degli eventi (30 partner). Molto significativo anche il contributo in termini di promozione delle iniziative, con più di 100 partner) e in maniera minore di sostegno amministrativo e finanziario (58 partner%).

L'analisi rivela differenze strategiche nella costruzione delle reti collaborative: i soggetti privati hanno sviluppato partnership più numerose (185 su 257, pari al 72% del totale), privilegiando la collaborazione con enti pubblici. Al contrario, gli organizzatori pubblici, pur con un numero inferiore di collaborazioni (72 partner), hanno costruito reti maggiormente orientate verso soggetti privati e organizzazioni non profit limitando le collaborazioni con altri enti pubblici.

Particolarmente rilevante è l'impatto di queste collaborazioni nel medio periodo: 14 progetti su 16 dichiarano di aver continuato a collaborare con i propri partner anche al di fuori dell'iniziativa specifica, generando complessivamente 29 nuove collaborazioni (12 da parte dei soggetti privati e 17 dalle pubbliche amministrazioni). Solo 3 organizzatori privati hanno modificato la propria rete durante lo svolgimento del progetto.

**TABELLA 17 – LE ORGANIZZAZIONI CHE HANNO MODIFICATO LA PROPRIA RETE**

| Soggetto                       | Partner aggiunti | Partner fuoriusciti | Commento  |
|--------------------------------|------------------|---------------------|---|
| Associazione Amici dell'Organo | Sì               | No                  | Si sono aggiunte al progetto altre scuole, l'arcidiocesi di Modena, Dicastero Evangelizzazione Popoli                           |
| Amigdala                       | No               | Sì                  | Alcuni partner sono usciti a causa di mancata realizzazione di progetti o parti di progetti in fase di rimodulazione            |
| STED                           | Sì               | No                  | Nel corso delle stagioni i partner locali si sono strutturati nella relazione con il Temple Theater e altri se ne sono aggiunti |

## Incontri con i Partner

L'analisi delle modalità di coordinamento tra i soggetti promotori e i partner dei progetti culturali ha rivelato tendenze significative e diversificate. In media, sono stati organizzati 5 incontri per progetto, ma con notevoli variazioni: il Comune di Sassuolo, ad esempio, ha organizzato solo 2 incontri per entrambe le sue iniziative ("Tutta mia la città" e "Musica maestro!"), pur garantendo una buona partecipazione media (6-7 persone); all'estremo opposto, Artisti Drama APS ha privilegiato un modello capillare con ben 15 incontri per "Natura Fragile 2.0", optando però per riunioni ristrette con una media di soli 2 partecipanti. Particolarmente interessante il caso di TILT Associazione Giovanile APS che, pur limitandosi a 3 riunioni, ha raggiunto la più alta media di partecipazione (35 persone per incontro), dimostrando una notevole capacità di coinvolgimento dei suoi 52 partner complessivi. Un approccio intermedio è stato adottato dal Comune di Castelfranco Emilia, che ha combinato alta frequenza (12 riunioni) e buona partecipazione (10 persone in media), mentre Spira Mirabilis ha preferito numerosi incontri (12) ma con partecipazione ridotta (2 persone). Amigdala APS si è distinta per l'efficienza, concentrando il coordinamento con i suoi 17 partner in sole 3 riunioni con una media di 9 partecipanti. Si evidenzia, infine, una correlazione non sistematica tra il numero totale di partner e le strategie di coordinamento adottate: progetti con molti partner (come quelli del Comune di Modena "New Art Life" con 45 partner o "Grandezze & Meraviglie" dell'Associazione musicale estense con 34) hanno implementato approcci differenziati, alcuni puntando su pochi incontri ma molto partecipati, altri su un coordinamento più frammentato e personalizzato.

**TABELLA 18 – NUMERO DI RIUNIONI ORGANIZZATE E NUMERO MEDIO DI PARTNER A RIUNIONE**

| Soggetto   | Progetto  | N. riunioni | N. medio di partner | Totale Partner |
|--|---|-------------|---------------------|----------------|
| Associazione musicale estense Aps                      | Grandezze & Meraviglie  | n.d.        | n.d.                | 34             |
| Artisti Drama APS                                      | Natura Fragile 2.0  | 15          | 2                   | 7              |
| Associazione Amici dell'Organo "J.S. Bach"             | ArmoniosaMente - Modena Organ Festival XI ediz.                 | 3           | 2                   | 34             |
| Amigdala APS   | Presente! 2023  | 3           | 9                   | 17             |
| Fondazione Gioventù musicale d'Italia - sede di Modena | Musica canto parola 2022-2023                                   | 6           | 5                   | 8              |
| Teatro dei Venti                                       | Abitare Utopie III edizione- visioni per nuovi contesti utopici | 3           | 3                   | 15             |
| TILT Associazione Giovanile APS                        | Ennesimo Film Festival  | 3           | 35                  | 52             |
| Amici della Musica - "Mario Pedrazzi" APS              | 103esima Stagione 2023  | 4           | 3                   | 8              |
| STED ASD APS   | Temple Theater: abitare un teatro, recitare una città           | n.d.        | n.d.                | 4              |
| Associazione Culturale Michelangelo                    | Lampi   | 6           | 4                   | 4              |
| Spira Mirabilis  | Rassegna Spira Mirabilis 2022                                   | 12          | 2                   | 2              |
| Comune di Castelfranco Emilia                          | Insieme per la cultura  | 12          | 10                  | 4              |
| Comune di Sassuolo                                     | Musica maestro!   | 2           | 7                   | 7              |
| Comune di Maranello                                    | LO SPORT è un DIRITTO!  | -           | -                   | -              |
| Comune di Sassuolo                                     | Tutta mia la città  | 2           | 6                   | 5              |
| Comune di Modena                                       | New Art Life  | 4           | n.d.                | 45             |
| Comune di Modena                                       | Notti Europee   | -           | -                   | -              |
| Comune di Modena                                       | Modena Città dei Festival                                       | -           | -                   | -              |
| Comune di Modena                                       | Estate modenese 2022  | -           | -                   | -              |
| Comune di Modena                                       | Archivi Digitali  | -           | -                   | -              |
| Comune di Formigine                                    | A riveder le stelle - quando l'arte fa la differenza            | n.d.        | n.d.                | 11             |

## Analisi delle collaborazioni

I soggetti promotori hanno attivato per la buona riuscita dei loro progetti una vasta gamma di collaborazioni, diversificate per tipologia e finalità. Un aspetto rilevante è la **collaborazione con diverse Pubbliche Amministrazioni** – come ad esempio Comuni, Regione Emilia-Romagna e Ministero dell'Istruzione – concretizzata attraverso il sostegno economico e la co-progettazione di eventi culturali. Ad esempio, il "Concerto della Memoria" ha visto la partecipazione di diversi Comuni, mentre "Abitare Utopie" ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Istruzione.

Un'altra tipologia di collaborazione significativa è quella con **istituzioni culturali e formative**, come l'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti, l'ISSM Vecchi-Tonelli e l'Università di Modena e Reggio Emilia. Queste collaborazioni si concretizzano in attività di ricerca, formazione, tirocini e organizzazione di eventi congiunti, come nel caso di "Grandezze & Meraviglie" e "Modena Media Art".

Non mancano le **collaborazioni con associazioni e realtà del territorio**, che spaziano dalle compagnie teatrali come Noveteatro e Avanzi di Galera alle associazioni culturali come Artemisia e Amici della Musica Mario Pedrazzi. Queste collaborazioni si traducono in co-produzioni di eventi, laboratori, rassegne e progetti di rigenerazione urbana, come nel caso di "Lampi" e "Abitare Utopie".

Infine, si segnalano le **collaborazioni con sponsor e partner economici**, che forniscono sostegno finanziario e risorse per la realizzazione di eventi e iniziative. Queste collaborazioni sono fondamentali per la sostenibilità dei progetti, come nel caso di "Grandezze & Meraviglie" e "Modena Digital Festival".

### **È dunque possibile sintetizzare per tipologia le collaborazioni con enti pubblici:**

- **Comuni:** Coinvolti principalmente per il sostegno economico, la condivisione di spazi e la diffusione della comunicazione relativa ai progetti.
- **Regione Emilia-Romagna:** Partner istituzionale per progetti di ampio respiro, in particolare nel settore dell'istruzione e della cultura.
- **Ministero dell'Istruzione:** Coinvolto in progetti educativi e formativi, come l'alternanza scuola-lavoro e iniziative di orientamento.
- **Università:** Partner per attività di ricerca, formazione e tirocini curriculari.
- **Fondazioni:** Sostegno economico e collaborazione nella realizzazione di eventi culturali e artistici.

- **Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti:** Collaborazione per la realizzazione di incontri interdisciplinari e la diffusione di eventi in streaming.
- **Conservatori:** Collaborazioni per masterclass, incontri musicologici e tirocini curriculari.
- **Scuole:** Coinvolte in progetti didattici e laboratoriali, in particolare nel settore musicale.

**Di seguito invece vengono elencate le tipologie di collaborazioni attivate con soggetti privati:**

- **Associazioni culturali:** Coproduttori, co-organizzatori e partner per la realizzazione di eventi, rassegne e festival.
- **Compagnie teatrali e musicali:** Collaborazioni per la progettazione e produzione di eventi.
- **Librerie e centri educativi:** Partner per la realizzazione di laboratori, incontri e attività didattiche.
- **Aziende e sponsor:** Sostegno economico e in natura per la realizzazione di eventi e iniziative.
- **Festival e reti nazionali e internazionali:** Scambi, collaborazioni e partecipazioni a progetti europei.

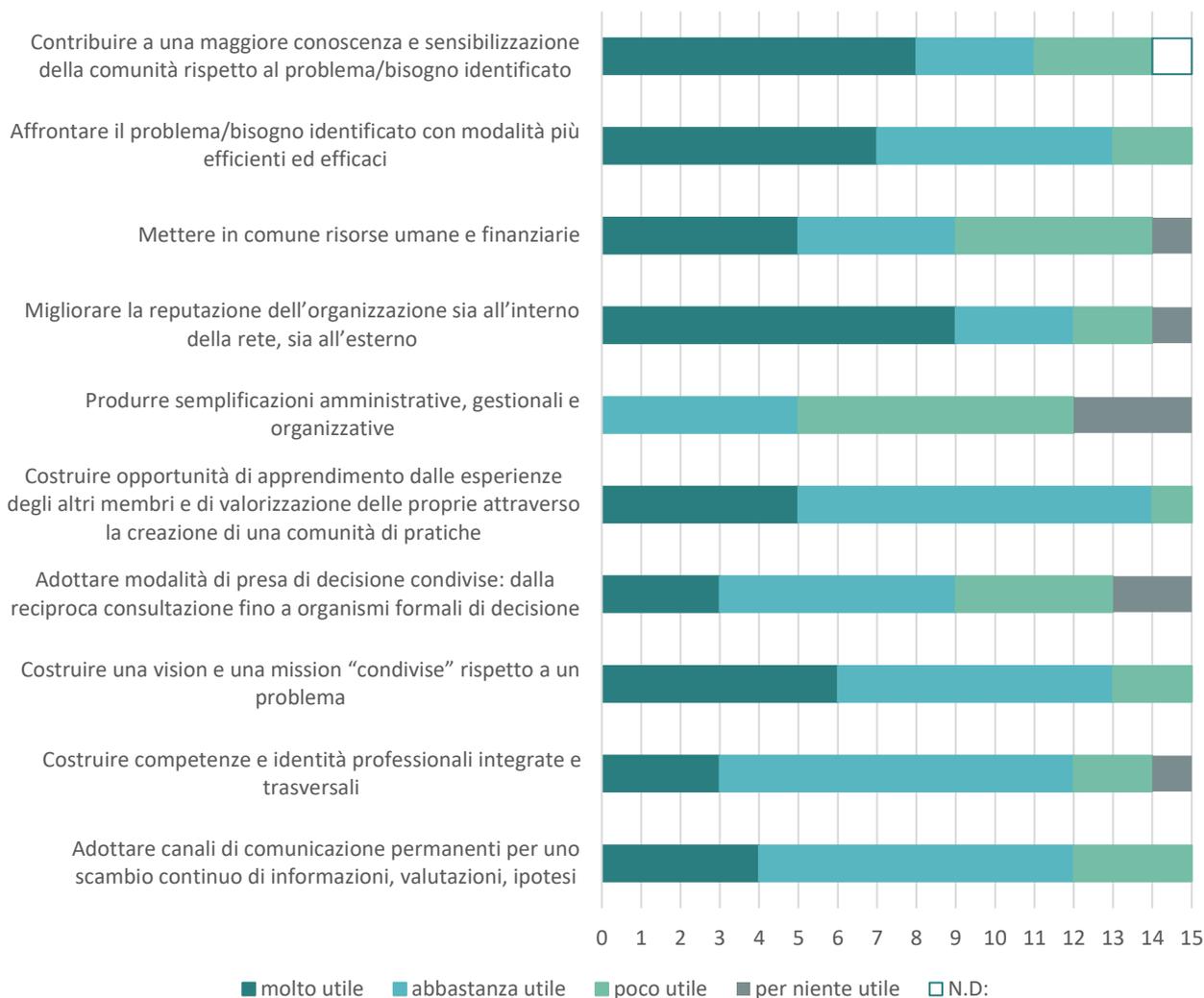
**È possibile poi distinguere le modalità di collaborazione in:**

- **Sostegno economico:** Finanziamenti, sponsorizzazioni e contributi per la realizzazione di progetti.
- **Coproduzione e co-organizzazione:** Collaborazione nella progettazione, realizzazione e gestione di eventi.
- **Condivisione di spazi e risorse:** Utilizzo di sedi, attrezzature e personale per la realizzazione di attività.
- **Diffusione della comunicazione:** Promozione di eventi e iniziative attraverso i canali di comunicazione dei partner.
- **Realizzazione di progetti educativi e formativi:** Laboratori, masterclass, tirocini e alternanza scuola-lavoro.
- **Scambi culturali e artistici:** Collaborazioni con festival e reti nazionali e internazionali.
- **Partecipazione a progetti europei:** Collaborazioni per la realizzazione di progetti finanziati dall'Unione Europea.

### Le possibilità offerte dalla gestione in rete del progetto

L'analisi dei dati raccolti evidenzia come la gestione in rete del progetto offra molteplici vantaggi significativi, accompagnati da alcune criticità che meritano attenzione. Tra i benefici più rilevanti emerge innanzitutto il miglioramento della reputazione dell'organizzazione, valutato come "molto utile" da 9 partecipanti su 15, configurandosi come l'aspetto maggiormente apprezzato. Altrettanto significativo è il contributo alla sensibilizzazione della comunità rispetto al problema/bisogno identificato, considerato "molto utile" da 8 partecipanti su 14. La capacità di affrontare le problematiche con modalità più efficienti ed efficaci rappresenta un altro punto di forza sostanziale, con 7 rispondenti su 15 che lo valutano "molto utile" e 6 "abbastanza utile", per un totale di 13 valutazioni positive. Particolarmente apprezzata è anche la costruzione di una comunità di pratiche, che raccoglie 14 valutazioni positive su 15, di cui 5 "molto utile" e 9 "abbastanza utile". Di contro, emerge una criticità significativa nella capacità di produrre semplificazioni amministrative, gestionali e organizzative, l'unico aspetto che non riceve alcuna valutazione "molto utile" e che accumula 10 valutazioni negative su 15, configurandosi come l'area di maggiore debolezza. Anche le modalità di presa di decisione condivise presentano una polarizzazione delle opinioni, con 9 valutazioni positive contro 6 negative, evidenziando un'area di possibile miglioramento. Questi dati suggeriscono che la gestione in rete, pur offrendo vantaggi significativi in termini di visibilità, efficacia e apprendimento reciproco, necessita di ulteriori affinamenti per quanto concerne gli aspetti amministrativi e decisionali.

**FIGURA 7– VALUTAZIONE DELL’UTILITÀ DELLE DIVERSE POSSIBILITÀ OFFERTE DALLA GESTIONE DEL PROGETTO IN RETE<sup>5</sup>**



### Difficoltà del lavoro in rete

Tra coloro che hanno dichiarato di aver lavorato in rete, metà (8 su 15<sup>6</sup>) non ha fatto emergere particolari difficoltà nelle collaborazioni attivate. L’Associazione Musicale Estense, inoltre, precisa che “*Grazie al preciso rapporto con ogni partner, la collaborazione appare ottimizzata e non rileva mai problematiche impreviste, salvo rarissime eccezioni, di fatto irrisorie*”. La difficoltà maggiore, riscontrata da 4 soggetti è quella di avere poca abitudine al lavoro in rete, accanto a tale indicazione altri elementi di criticità emersi sono: la percezione di squilibrio della distribuzione delle risorse materiali tra i partner e il frequente turn-over dei membri della rete con due segnalazioni. Una segnalazione sola per discontinuità nella partecipazione e nella pianificazione degli eventi e attività di rete e scarso riconoscimento della rete a livello territoriale e di comunità che insieme a frequente turn-over dei membri della rete sono state segnalate dallo Stesso soggetto, STED, l’unico ad aver individuato 3

<sup>5</sup> Si fa qui riferimento alle risposte di 15 progetti perché il Comune di Modena con il progetto “New Art Life” non ha fornito il proprio giudizio.

criticità. Particolarmente significativo che nessuno dei soggetti abbia dichiarato di aver riscontrato difficoltà con la propria rete di partner relative a tali aspetti:

- una visione poco chiara e scarsamente condivisa degli obiettivi della rete e del perché si lavora insieme
- bassa partecipazione dei partner e conseguente scarsa motivazione
- scarso livello di conoscenza e fiducia verso gli altri componenti della rete
- poca chiarezza nella suddivisione dei compiti e nelle competenze da attivare
- ricerca da parte di alcuni di una posizione di leadership di fatto e/o di vantaggi particolari.

**TABELLA 19 – DIFFICOLTÀ DEL LAVORO IN RETE**

| Soggetto                                   | Progetto  | discontinuità nella partecipazione e nella pianificazione degli eventi e attività di rete | frequente turn-over dei membri della rete | percezione di squilibrio della distribuzione delle risorse materiali tra i partner | scarso riconoscimento della rete a livello territoriale e di comunità | poca abitudine al lavoro in rete |
|--|---|---|---|--|---|----------------------------------|
| Artisti Drama APS                          | Natura Fragile 2.0                                    |   |   | ●  |   |                                  |
| Associazione Amici dell'Organo "J.S. Bach" | ArmoniosaMente - Modena Organ Festival XI ediz.       |   |   |  |   | ●                                |
| TILT Associazione Giovanile APS            | Ennesimo Film Festival                                |   | ●   |  |   | ●                                |
| Amici della Musica - "Mario Pedrazzi" APS  | 103esima Stagione 2023 dell'Ass. Amici della musica   |   |   | ●  |   |                                  |
| STED ASD APS                               | Temple Theater: abitare un teatro, recitare una città | ●   | ●   |  | ●   |                                  |
| Comune di Sassuolo                         | Musica maestro!                                       |   |   |  |   | ●                                |
| Comune di Sassuolo                         | Tutta mia la città                                    |   |   |  |   | ●                                |

The background consists of three large, overlapping geometric shapes. A dark teal shape occupies the top-left and top-right corners. A bright yellow shape is a large triangle on the right side. A light blue shape is a large triangle at the bottom. The text 'PARTE 2' is centered in the yellow area.

PARTE 2

## FOCUS AMBITO A

### I Progetti

All'interno del questionario 5 soggetti vincitori del bando nell'Ambito A hanno voluto descrivere meglio il raggiungimento o meno dei loro obiettivi. Va ricordato che si tratta di progetti realizzati nel periodo post-pandemico, che è stato molto difficile per tutto il settore culturale, ma questo non ha impedito di reinventarsi e sperimentare cose nuove. Infatti, la ripresa delle attività è stata caratterizzata da un approccio multiforme, che ha saputo coniugare la tradizione delle attività dal vivo con le nuove opportunità offerte dal digitale. Particolarmente significativo è stato il successo ottenuto nel coinvolgimento delle giovani generazioni, soprattutto attraverso programmi scolastici mirati e contenuti multimediali che hanno riscosso un notevole interesse (ne è un esempio il prodotto dell'Associazione Amici dell'Organo "J.S. Bach" che ha raggiunto le 21.000 visualizzazioni per i materiali didattici da lui caricati, di molto al di sopra di altri prodotti didattici analoghi su YouTube)

L'esperienza della pandemia, pur nelle sue difficoltà, ha stimolato una riflessione profonda che ha portato ad ampliare gli orizzonti delle iniziative culturali. Si è assistito a un'apertura verso temi sociali rilevanti, dall'attenzione all'ambiente ai diritti civili, fino all'integrazione di nuove tecnologie come l'Intelligenza Artificiale nel campo artistico.

Sul fronte della conservazione del patrimonio culturale, i risultati sono stati particolarmente positivi. Le attività si sono diffuse capillarmente sul territorio, permettendo la valorizzazione e la manutenzione di importanti beni culturali, come gli organi storici, che altrimenti rischiavano di rimanere trascurati.

Tra i tanti successi viene segnalato invece un parziale insuccesso da parte dell'Associazione Amici dell'Organo nel completare la digitalizzazione del patrimonio, principalmente dovuto a limitazioni di budget. Tuttavia, questo non gli ha ostacolato lo sviluppo di una significativa presenza online e di sperimentare nuove forme di fruizione digitale dei contenuti culturali.

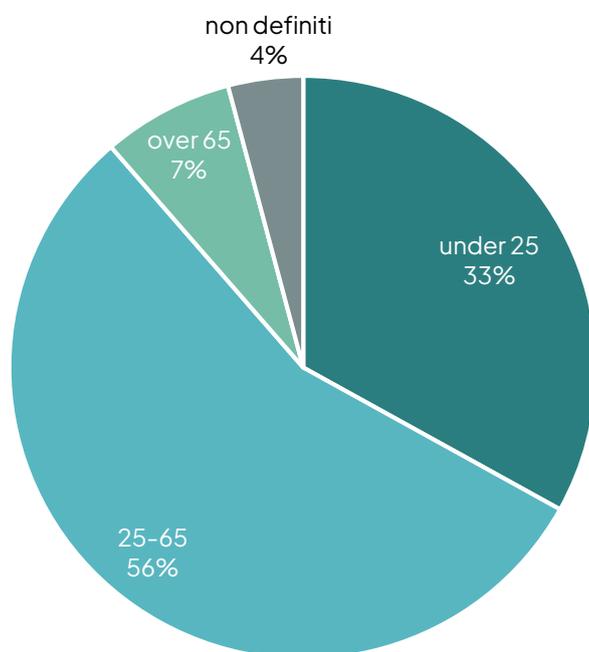
Nel progetto del Comune di Modena "Archivi Digitali" la risposta del pubblico è stata decisamente positiva, con una partecipazione attiva sia alle iniziative tradizionali, come gli itinerari urbani, sia alle nuove proposte digitali.

Quanto emerso testimonia comunque la capacità del settore di evolversi mantenendo un equilibrio tra innovazione e tradizione, creando un ambiente culturale vivace e inclusivo che ha saputo coinvolgere istituzioni, artisti, e fruitori in un dialogo costruttivo e stimolante.

## Gli Artisti

Nei diversi progetti analizzati dell'Ambito A sono stati coinvolti complessivamente oltre 1.400 artisti, con una distribuzione anagrafica che evidenzia una significativa presenza giovanile: il 33% degli artisti ha infatti meno di 25 anni, mentre la maggioranza (56%) si colloca nella fascia d'età tra i 25 e i 65 anni. Solo il 7% ha un'età superiore ai 65 anni, mentre per la restante quota, inferiore al 5% del totale, non è stato possibile recuperare l'informazione anagrafica. Per il 60% degli artisti è stata anche fornita l'informazione sul genere. Di questo gruppo il 57% è di genere femminile e il 42% maschile, mentre è stato indicato solo 1 artista come appartenente alla categoria "Altro".

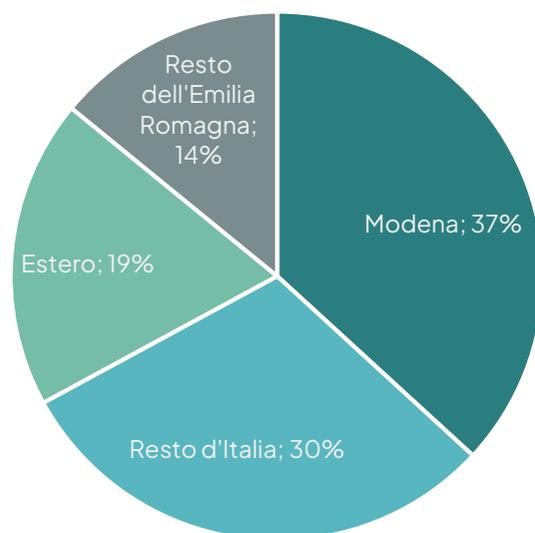
**FIGURA 8 - DISTRIBUZIONE DELLE QUOTE DEGLI ARTISTI PER FASCE D'ETÀ**



Per quanto riguarda la provenienza geografica, questo dato è disponibile per il 72% degli artisti coinvolti. Le lacune informative riguardano principalmente il Comune di Formigine, che non ha fornito indicazioni sulla provenienza, e parzialmente il Comune di Modena, che ha ricostruito il dato solo per una parte degli artisti partecipanti ai propri progetti.

L'analisi della provenienza rivela un equilibrio tra dimensione locale e internazionale: circa la metà degli artisti è originaria dell'Emilia-Romagna, con una netta prevalenza di quelli provenienti dal comune di Modena, che rappresentano il 37% del totale monitorato. L'altra metà si suddivide tra artisti provenienti dalle altre regioni italiane (30%) e una significativa componente internazionale (20%), evidenziando la capacità dei progetti di attrarre talenti da oltre i confini nazionali.

**FIGURA 9 - DISTRIBUZIONE DELLE QUOTE DEGLI ARTISTI PER PROVENIENZA**



## FOCUS AMBITO B

### I Progetti

Questo capitolo si propone di approfondire l'analisi dei progetti che hanno affrontato il tema del welfare culturale, un ambito di intervento che mira a promuovere l'inclusione sociale e il benessere delle comunità attraverso la cultura e le arti. Dei quattro soggetti che hanno risposto al questionario, Amigdala con il progetto "Presente! 2023", Teatro dei Vendi con "Abitare Utopie III edizione" e il Comune di Maranello con "LO SPORT è un DIRITTO!" hanno anche fornito dati dettagliati sulle azioni intraprese, che verranno di seguito analizzate. Rimane pertanto escluso il Comune di Modena con il progetto "Estate Modenese" che non ha fornito tali dati.

La Tabella delle Azioni che si è chiesto di compilare aveva lo scopo di raccogliere informazioni sulle azioni di progetto e il loro raggiungimento rispetto agli obiettivi del bando e inoltre valutare l'impatto delle loro iniziative. In generale, si osserva un buon allineamento tra gli obiettivi attesi e i risultati ottenuti.

#### **Amigdala - Progetto "Presente! 2023"**

Dall'analisi dei dati emerge che tutte le azioni previste dal progetto "Presente! 2023" sono state completate sostanzialmente in linea con i tempi, con alcune variazioni legate principalmente a risorse economico-finanziarie insufficienti. Le attività si sono svolte principalmente in sedi non convenzionali, come aree periferiche di Modena e spazi culturali alternativi, con l'obiettivo di promuovere inclusione sociale e rigenerazione urbana. Dal punto di vista qualitativo, tutte le azioni hanno raggiunto i propri obiettivi generali, con un particolare focus sull'innovazione artistica, la coesione sociale, e il coinvolgimento diretto delle comunità locali. Ad esempio, l'azione di coinvolgimento della comunità e i target ha visto un incremento significativo dei partecipanti previsti (da 2795 a 3074), mentre il progetto "Bottega Baleno" ha avuto un ottimo riscontro da parte delle famiglie, con il 90% di risposte molto soddisfatte.

Sul piano quantitativo, i risultati sono stati molto positivi: diverse azioni hanno superato le aspettative iniziali, come l'aumento delle adesioni alle attività di OvestLab, che sono passate da 120 previste a 230. L'aspetto comunicativo del progetto ha anche visto una crescita significativa, con un aumento dei follower digitali da 11.720 a 13.790 in 12 mesi, confermando l'efficacia delle strategie di comunicazione digitale adottate. Inoltre, l'output artistico ha visto il completamento di numerosi progetti, inclusi eventi di arte pubblica e attività di co-creazione, con il coinvolgimento diretto della comunità. Complessivamente, le azioni del progetto hanno avuto un forte impatto sulla percezione degli spazi periferici, contribuendo alla loro rigenerazione e trasformazione in nuovi centri culturali. Il festival ha anche dimostrato un'efficace capacità di adattamento alle sfide emergenti, come la fase post-pandemia,

grazie all'uso innovativo delle tecnologie per ampliare la fruizione delle attività artistiche e per mantenere alta la visibilità del progetto.

### **Teatro dei Vendi – Progetto "Abitare Utopie III edizione"**

Il progetto "Abitare Utopie III edizione" nasce con l'obiettivo di portare verso una maggiore inclusione sociale e aumentare la partecipazione attiva delle comunità locali e carcerarie, senza dimenticare la componente formativa, la valorizzazione del patrimonio culturale e la creazione di spazi di incontro attraverso l'arte. Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie anche alla creazione di numerosi eventi e performance che hanno coinvolto diverse fasce della popolazione, promuovendo anche la co-creazione e l'interazione tra artisti e pubblico.

Le azioni si sono svolte in spazi più convenzionali come i teatri, ma soprattutto in spazi non convenzionali, quali carceri, Comunità SottoSopra per pazienti psichiatrici, aree interne, e ove possibile privilegiando luoghi di aggregazione e aree verdi per favorire l'incontro e la partecipazione della comunità.

**TABELLA 20 – LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO ABITARE UTOPIE III EDIZIONE**

| <b>Luogo</b>   | <b>Attività</b>                           | <b>Target</b>                        | <b>risultati</b>  |
|--|---|--------------------------------------|---|
| <b><i>Carcere di Modena e di Castelfranco Emilia</i></b> | Percorso di creazione teatrale permanente | Detenuti                             | 65 detenuti<br>198 incontri<br>524 ore<br>7 repliche                                |
| <b><i>Teatro dei Segni e sede Teatro dei Vendi</i></b>   | Percorso di creazione teatrale permanente | Gruppo l'Albatro                     | 22 incontri<br>60 ore<br>13 partecipanti  |
| <b><i>Teatro dei Segni e sede Teatro dei Vendi</i></b>   | Percorso di creazione teatrale permanente | Ragazzi autistici e famiglie         | 5 incontri<br>10 ore<br>6 partecipanti  |
| <b><i>Teatro dei Segni e sede Teatro dei Vendi</i></b>   | Percorso di creazione teatrale permanente | Istituto d'Arte A. Venturi di Modena | 6 incontri<br>20 ore<br>25 partecipanti<br>4 docufilm                               |
| <b><i>Zona Modena Est</i></b>                            | Laboratorio teatrale permanente           | bambini e ragazzi                    | 18 incontri<br>30 ore<br>60 partecipanti<br>1 performance                           |
| <b><i>Zona Musicisti, complesso SG Bosco</i></b>         | Laboratorio teatrale permanente           | anziani                              | 13 incontri<br>13 ore<br>20 partecipanti<br>3 prodotti audio<br>3 giorni di ascolto |
| <b><i>Centro d'ascolto Parrocchia San Pio X</i></b>      | Laboratorio teatrale permanente           | stranieri                            | 7 incontri<br>12 ore<br>15 partecipanti<br>laboratorio intensivo                    |

| Luogo  | Attività   | Target  | risultati  |
|--|--|---|--|
| <b>Aree interne</b>  | Laboratorio teatrale permanente  | abitanti del territorio di Gombola e Polinago | 24 incontri<br>80 ore<br>16 partecipanti 13 repliche                                       |
| <b>Aree interne</b>  | Eventi   | cittadinanza                                  | 53 eventi  |
| <b>Aree interne</b>  | Residenza artistica  | artisti                                       | 3 progetti artistici<br>6 artisti totali<br>9 gg di residenza per ogni progetto            |
| <b>Comunità SottoSopra</b>   | Laboratorio teatrale permanente  | pazienti psichiatrici                         | 3 incontri<br>5 ore<br>6 partecipanti  |
| <b>Carceri, Quartiere SG Bosco di Modena, Gombola (Appennino modenese), "Luogo della follia"</b> | partecipazione dei drammaturghi ai percorsi di creazione con la comunità                                   | comunità                                      |  |
| <b>Carceri, Quartiere SG Bosco di Modena, Gombola (Appennino modenese), "Luogo della follia"</b> | Esercizi di Comunità - esercizi per allenare il sentire comunitario, la vicinanza e la cura del territorio | comunità                                      |  |
| <b>Carceri, Quartiere SG Bosco di Modena, Gombola (Appennino modenese), "Luogo della follia"</b> | Osservatorio di Monitoraggio.  | Staff interno, finanziatori                   | 8 incontri di gruppo<br>16 ore<br>13 partecipanti<br>1 documento di rendicontazione finale |
| <b>Carceri, Quartiere SG Bosco di Modena, Gombola (Appennino modenese), "Luogo della follia"</b> | Abitanti utopici - processo di partecipazione attiva trasversale e aperta alla cittadinanza.               | comunità                                      |  |

### Comune di Maranello - Progetto "LO SPORT è un DIRITTO!"

Per il 2023, il Comune di Maranello, con il progetto "LO SPORT è un DIRITTO!", aveva pianificato diverse attività:

- 4 talk con testimonial e giornalisti di fama nazionale
- 3 reading
- 4 spettacoli teatrali
- 3 laboratori (con un concorso di scrittura)
- 1 spettacolo musicale itinerante.

Purtroppo, non tutte le attività previste sono state realizzate. Lo spettacolo musicale itinerante, infatti, è stato annullato a causa di un evento improvviso, mentre la serie di talk è stata riorganizzata per mancanza di risorse economiche. Sono stati invece confermati i laboratori, che hanno coinvolto 91 ragazzi e portato alla realizzazione di 85 racconti. I ragazzi hanno poi partecipato anche alla creazione di un fumetto.

L'aspettativa era di coinvolgere 4.000 persone tra spettatori e partecipanti ai laboratori, escluso lo spettacolo itinerante. Questa stima non è stata purtroppo raggiunta a causa delle avverse condizioni meteorologiche, che hanno ostacolato in particolare la fase finale degli eventi, prevista per l'ultimo fine settimana di maggio presso l'Arena del Parco Ferrari. In totale, quindi il progetto ha raggiunto un totale di 1.765 utenti, meno della metà di quelli previsti (783 partecipanti adulti e 982 giovani).

## Gli spettatori

È stato chiesto ai progetti dell'Ambito B di indicare con quanti e quali soggetti sono venuti in contatto durante le loro attività descrivendone la tipologia, la fascia d'età e il genere prevalente.

Il risultato è che sono state intercettate 10 tipologie di spettatori per cui sono stati indicati gli spettatori effettivi. L'unico a non aver comunicato il numero degli spettatori è il Comune di Maranello, il quale però aveva indicato nella tabella delle azioni di aver avuto 793 adulti e 982 giovani.

**TABELLA 21 – NUMERO DI SPETTATORI PER TIPO DI SPETTATORE E PROGETTO**

| <i>Tipo di spettatore</i>                   | <i>Amigdala – Presente! 2023</i> | <i>Teatro dei Venti – Abitare Utopie III edizione</i> | <i>Comune di Maranello – LO SPORT è un DIRITTO!<sup>6</sup></i> | <i>Comune di Modena – Estate Modenese</i> | <i>Totale spettatori</i> |
|---|----------------------------------|---|---|---|--------------------------|
| <i>Pubblico generico</i>                    | 3.000                            | 2.200   | ●   |   | 5.200                    |
| <i>Comunità locale</i>                      | 450                              | 2.500   | ●   | 80  | 3.030                    |
| <i>Studenti/giovani</i>                     | 120                              | 85  | ●   |   | 205                      |
| <i>detenuti</i>                             |                                  | 64  |   |   | 64                       |
| <i>Pubblico specialistico</i>               | 40                               |   |   |   | 40                       |
| <i>disabili</i>                             | 7                                | 22  | ●   |   | 29                       |
| <i>immigrati</i>                            | 12                               | 15  | ●   |   | 27                       |
| <i>famiglie</i>                             | 25                               |   | ●   |   | 25                       |
| <i>Anziani parzialmente autosufficienti</i> |                                  | 20  |   |   | 20                       |
| <i>docenti</i>                              | 15                               |   | ●   |   | 15                       |

Dalla tabella è evidente che a parte il progetto Estate Modenese, tutti gli altri progetti hanno interessato categorie specifiche di persone a cui sono state indirizzate le diverse attività. La fascia adulta (26-65 anni) resta quella con maggiore varietà di pubblici, ma è significativo come i due progetti di Amigdala e Teatro dei Venti abbiano saputo intercettare anche il pubblico giovanissimo (0-10 anni), pre-adolescente (11-14 anni) e giovane (15-25 anni), categorie spesso difficili da coinvolgere in attività culturali. Non sono emersi elementi rilevanti per quanto riguarda l'aspetto del genere e della nazionalità.

<sup>6</sup> Il Comune di Maranello non ha indicato il numero di spettatori, per cui sono state indicate in tabella 21 con ● le tipologie di spettatori che ha coinvolto nel proprio progetto.

**TABELLA 22 – NUMERO DI PROGETTI DELL'AMBITO B PER FASCIA D'ETÀ E TIPOLOGIA DI PUBBLICO**

● Amigdala   ● Teatro dei Venti   ● Comune di Modena

| Tipo di spettatore                          | 0-10 anni | 11-14 anni | 15-25 anni | 26-65 anni | over 65 anni | Nessuna fascia prevalente |
|---|-----------|------------|------------|------------|--------------|---------------------------|
| <i>Pubblico generico</i>                    |           |            |            | ●          | ●            | ●                         |
| <i>Comunità locale</i>                      |           |            |            | ● ●        | ●            | ●                         |
| <i>Studenti/giovani</i>                     | ●         |            | ● ●        |            |              |                           |
| <i>detenuti</i>                             |           |            | ●          | ●          |              |                           |
| <i>Pubblico specialistico</i>               |           |            |            | ●          |              |                           |
| <i>disabili</i>                             |           |            | ●          | ● ●        |              |                           |
| <i>immigrati</i>                            | ●         | ●          |            | ●          |              |                           |
| <i>famiglie</i>                             |           |            |            | ●          |              |                           |
| <i>Anziani parzialmente autosufficienti</i> |           |            |            |            | ●            |                           |
| <i>docenti</i>                              |           |            |            | ●          |              |                           |

Interessante notare che dei 4 progetti solo il Comune di Modena ha proposto un questionario di gradimento al suo pubblico da cui è risultata soddisfazione da parte dei partecipanti agli eventi proposti.

## VALUTAZIONI

L'analisi della valutazione del supporto fornito dalla Fondazione Modena ai progetti vincitori del Bando "Mi Metto all'Opera" evidenzia un quadro complessivamente molto positivo, con alcune specificità degne di nota. La valutazione è stata data su diverse attività:

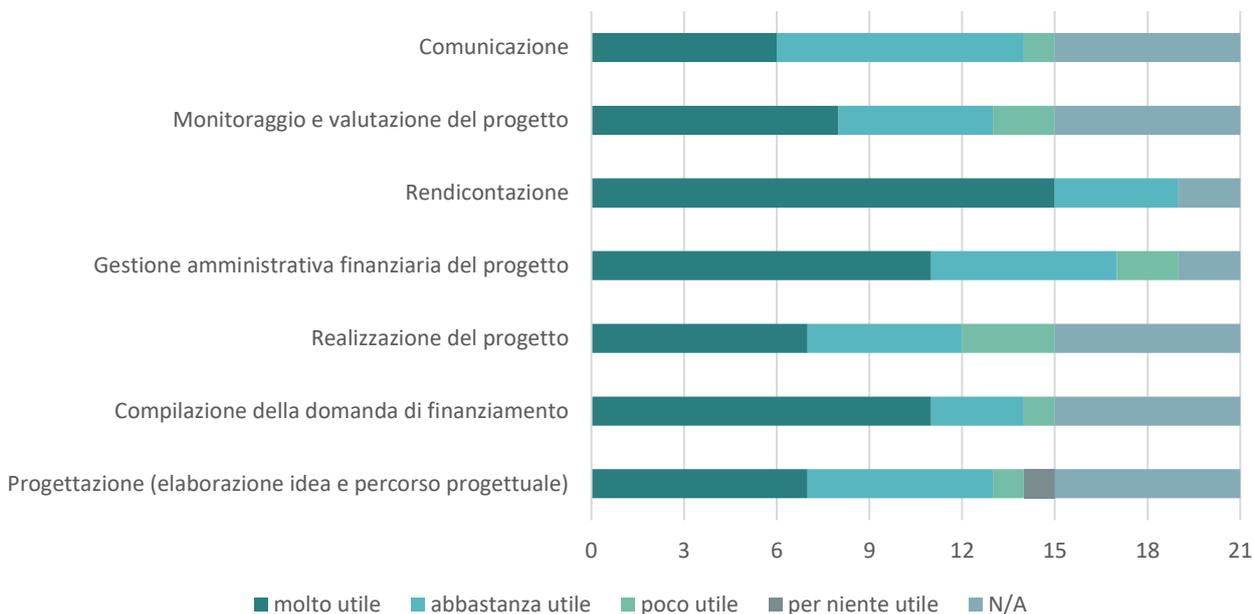
- Progettazione (elaborazione idea e percorso progettuale);
- Compilazione della domanda di finanziamento;
- Realizzazione del progetto;
- Gestione amministrativa finanziaria del progetto;
- Rendicontazione;
- Monitoraggio e valutazione del progetto;
- Comunicazione.

Segnaliamo subito che, dei cinque progetti presentati dal Comune di Modena, due non hanno fornito alcuna valutazione. Per i restanti tre, è stato espresso un giudizio unicamente riguardo alla *gestione amministrativo-finanziaria* e alla *rendicontazione*, considerate estremamente utili in tutti e tre i casi. Anche il Comune di Maranello ha valutato solo la *gestione amministrativo-finanziaria* e la *rendicontazione*, le uniche attività della fondazione che dichiarano di aver utilizzato, definendole abbastanza utili.

Nel complesso, la *rendicontazione* emerge come l'attività ritenuta maggiormente utile dalla totalità dei rispondenti, con 15 soggetti che l'hanno valutata "molto utile" e 4 "abbastanza utile". Particolarmente apprezzata risulta essere anche la *gestione amministrativa finanziaria del progetto*, indicata come "molto utile" da 11 rispondenti, seguita a breve distanza dalla *compilazione della domanda di finanziamento*, con 11 valutazioni "molto utile". Relativamente positive, seppur con minore intensità, risultano essere le valutazioni concernenti il *monitoraggio e valutazione del progetto* (8 "molto utile"), *la comunicazione* (8 "molto utile"), *la progettazione* e *la realizzazione del progetto* (entrambe con 7 valutazioni "molto utile").

Questi dati suggeriscono che il supporto della Fondazione Modena viene particolarmente apprezzato nella gestione degli aspetti amministrativi, finanziari e di rendicontazione, componenti spesso critiche nella realizzazione di progetti culturali. È significativo notare come Spira Mirabilis rappresenti un caso isolato nell'aver espresso una valutazione totalmente negativa ("per niente utile") riguardo al supporto alla Progettazione intesa come elaborazione dell'idea e percorso progettuale. Questa valutazione si discosta nettamente dal resto del campione, suggerendo una possibile specificità del progetto o una diversa aspettativa riguardo al tipo di supporto atteso in fase ideativa. Per quanto riguarda le valutazioni "poco utile", si riscontrano principalmente in relazione alla *Progettazione* (1 caso), alla *Compilazione della domanda* (1 caso), alla *Realizzazione del progetto* (3 casi), al *Monitoraggio e valutazione* (2 casi) e alla *Comunicazione* (2 casi).

**FIGURA 10 – VALUTAZIONE DELL'UTILITÀ DEL SUPPORTO DELLA FONDAZIONE MODENA PER LE DIVERSE ATTIVITÀ DEI PROGETTI**



Dalle motivazioni attribuite da ciascun beneficiario alle valutazioni espresse, emergono interessanti considerazioni aggiuntive. Gli enti privati sottolineano in particolare come il supporto della Fondazione abbia contribuito a una crescita organizzativa e al rafforzamento delle competenze gestionali e amministrative. L'Associazione Amici dell'Organo "J.S. Bach", in particolare, evidenzia come le modalità di rendicontazione, seppur dettagliate, abbiano aiutato le associazioni APS a "diventare più precise ed efficaci in un ambito non familiare", mentre la Fondazione Gioventù musicale d'Italia definisce gli standard della Fondazione come "una scuola importante" che fornisce strumenti adeguati per accedere ad altre forme di finanziamento. Amigdala APS, invece, sottolinea come il supporto si esprima non solo attraverso le linee guida del bando, ma anche tramite "uno staff disponibile e competente, rintracciabile e aperto alla possibilità di confrontarsi". Dal lato degli enti pubblici, il Comune di Formigine evidenzia come il supporto sia stato particolarmente utile nelle fasi di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione, mentre sia stato percepito come meno incisivo nelle fasi iniziali di progettazione e compilazione della domanda.

Al termine del questionario è stata chiesta poi un'ultima valutazione del medesimo ed è emerso che per 12 progetti su 21 progetti sia stato molto o abbastanza impegnativo, mentre 9 lo hanno ritenuto poco impegnativo di cui 2 addirittura non impegnativo.

Tutti i beneficiari dell'Ambito B lo hanno valutato molto o abbastanza impegnativo, mentre nessun soggetto pubblico rientrante tra i beneficiari dell'Ambito A lo ha valutato molto impegnativo.

## ALLEGATI

Allegato 1 – I dati raccolti dai soggetti pubblici

Allegato 2 – I dati raccolti dai soggetti privati

Allegato 3 – Tabella risposte survey e Tabella Azioni

Allegato 4 – Traccia del questionario